

CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE



2018

RELAZIONI E BILANCIO



PRONTI ALLA VITA

Crescere, rinnovarsi, evolvere

Vivere significa trasformare se stessi e il mondo con nuove idee e progetti e acquisire una più elevata consapevolezza di sé.

Il segno pittorico segue l'evoluzione di Cattolica Assicurazioni e il tratto circolare svela la forma dell'angelo, simbolo per eccellenza della Compagnia, che protegge la vita in ogni suo momento.

La vita stessa è mutamento e trasformazione, in una circolarità che si completa e arricchisce nel tempo: essere "pronti alla vita" è cogliere ogni giorno la ricchezza dell'esistenza per realizzare la propria natura, affrontare le sfide del mondo senza paura, essere capaci di cambiare rimanendo fedeli alla propria essenza più autentica e ai propri valori.



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2018 ————

Assemblea dei Soci
del 2 aprile 2019



TUA ASSICURAZIONI S.P.A. - Sede legale: largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) - Tel (+39) 02 2773399 - Fax (+39) 02 2773355
COD. FISC. E N. DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO 02816710236 - P.I. DEL GRUPPO IVA CATTOLICA ASSICURAZIONI 04596530230 - R.E.A. MILANO N. 1716504 - CAP. SOC. EURO 23.160.630 int. ver. - www.tuaassicurazioni.it - info@tuaassicurazioni.it - tuaassicurazioni@pec.it

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI CON PROVVEDIMENTO IVASS N. 1041 DEL 20 NOVEMBRE 1998 G.U. N. 277 DEL 26 NOVEMBRE 1998 - NUMERO ISCRIZIONE ALBO IMPRESE IVASS 1.00132 DEL 3/1/2008 - SOCIETÀ DEL GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL NUMERO 019 E SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA - VERONA - SOCIETÀ PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA CATTOLICA ASSICURAZIONI

INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	29
La Società nel 2018	31
Sintesi dei risultati	33
Fatti di rilievo dell'esercizio	37
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Liquidazione sinistri	42
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	45
Rassicurazione	46
Gestione finanziaria	49
Investimenti mobiliari	51
Solvency II Ratio	53
Analisi dei rischi finanziari	53
Altre informazioni	57
Personale	59
Rete distributiva e formazione della rete	59
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	59
Prevenzione e contrasto frodi	60
Gestione dei reclami	60
Sistemi informativi	60
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019	61
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	61
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	62
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	62
Consolidato fiscale	62
Compagnie societaria	63
Informazioni sulle imprese partecipate	63
Azioni proprie e della controllante	63
Azioni di nuova emissione	63
Evoluzione prevedibile della gestione	63
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	64
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	95
Premessa	97
Parte A - Criteri di Valutazione	99
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109
Stato Patrimoniale Attivo	111
Stato Patrimoniale Passivo	120
Conto Economico	129
Parte C - Altre Informazioni	137

Rendiconto Finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Collegio Sindacale	221
Relazione della Società di Revisione	231

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	34
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	34
Tav. 3 - Principali indicatori	35
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	35
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	36
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	44
Tav. 8 - Investimenti - composizione	51
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	52
Tav. 10 - Solvency II Ratio	53
Tav. 11 - Attivi immateriali	111
Tav. 12 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	111
Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	111
Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione	112
Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	113
Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	114
Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	114
Tav. 18 - Crediti	115
Tav. 19 - Altri crediti - composizione	116
Tav. 20 - Attivi materiali e scorte	116
Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	117
Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	117
Tav. 23 - Ratei e risconti	117
Tav. 24 - Patrimonio netto	120
Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	121
Tav. 26 - Patrimonio netto - movimentazione	121
Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche	122
Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	123
Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto	124
Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri	124
Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	125
Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126
Tav. 33 - Altri debiti - composizione	126
Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	127
Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	129
Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	130
Tav. 37 - Altri proventi - composizione	132

Tav. 38 - Altri oneri - composizione	132
Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio	133
Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	134
Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	134
Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	134
Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	139
Tav. 44 - Compensi alla società di revisione	139
Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	141
Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	143

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno martedì 2 aprile 2019, alle ore 14.00, in prima convocazione, presso la sede della Capogruppo in Verona, Lungadige Cangrande 16, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno mercoledì 3 aprile 2019, medesimi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di un amministratore, previa determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni
Vice Presidente	Alberto Minali
Amministratore Delegato	Nazzareno Cerni
Segretario	Alessandro Lai
Consiglieri	Giovanni Berti Giuseppe De Pasquale Carlo Renzo Dioguardi Carlo Ferraresi Italo Folonari Franco Ghinato Marco Lamola Giuseppe Lovati Cottini Aldo Poli Enrico Racasi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Andrea Rossi
Sindaci effettivi	Wilmo Carlo Ferrari Franco Volpato
Sindaci supplenti	Enrico Noris Giulio Noris

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Scenario macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente vivace e solida nei primi sei mesi, seguita poi da una decelerazione evidente nelle principali aree economiche del globo.

Con una proiezione di crescita annuale nell'intorno del +3%, gli Stati Uniti si avviano a registrare uno dei cicli espansivi più lunghi nella loro storia, grazie anche al sostegno delle politiche fiscali implementate dall'amministrazione Trump.

Coerentemente con questo quadro il mercato del lavoro è particolarmente tonico con la disoccupazione a livelli storicamente bassi, al di sotto del 4%, e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha toccato punte del 63%.

Gli indicatori di fiducia del settore manifatturiero e dei servizi, dopo aver registrato dei livelli particolarmente elevati nei primi mesi dell'anno, pur rimanendo in campo decisamente espansivo, hanno cominciato a ripiegare, anche in relazione ad una flessione degli scambi commerciali globali.

A tal riguardo si rilevano alcuni elementi di incertezza di natura geo-politica, che hanno inciso negativamente sulla sostenibilità della crescita soprattutto nel secondo semestre: su tutti la volontà dell'attuale amministrazione americana di intraprendere un confronto con le altre aree economiche del globo che porti a un ribilanciamento dei flussi commerciali in favore degli Stati Uniti, anche attraverso atti conflittuali come l'imposizione di dazi su una serie di merci provenienti dall'estero.

La revisione dei trattati del NAFTA, fino alla provocazione relativa alla ventilata uscita dall'organizzazione mondiale del commercio, passando per una serie di misure restrittive nei confronti di beni e servizi provenienti dalla Cina e dall'Unione Europea, costituiscono una sequenza di azioni unilateralmente ostili che segnalano, da un lato la ricerca di consenso nell'opinione pubblica da parte del Presidente Trump in occasione delle elezioni di medio termine, dall'altro il tentativo di arginare la rapida evoluzione del colosso cinese in un settore strategico come quello della ricerca tecnologica.

La Federal Reserve si è mossa in questo quadro non semplice, in cui tutti gli indicatori, compresi l'inflazione core e i salari, hanno registrato livelli tonici ma su cui, al tempo stesso, hanno gravato elementi di particolare incertezza. L'avvicendamento alla guida Banca Centrale americana da Janet Yellen a Jerome Powell ha comunque garantito continuità di approccio, con la prosecuzione del percorso di graduale normalizzazione dei tassi: nel corso dell'anno ci sono stati quattro rialzi da 25 punti base in coincidenza delle riunioni di marzo, giugno, settembre e dicembre, che hanno riportato il tasso guida al livello del 2,5%.

Le dinamiche di crescita europee, passato il picco di inizio anno, hanno registrato una graduale ma inesorabile flessione, con la rilevazione del Pil aggregato nel terzo trimestre in calo a +1,6% e una proiezione per l'anno nel suo complesso più contenuta rispetto a quanto potevano far sperare i dati del primo semestre.

Il fermento in termini di produzione industriale, investimenti e consumi che aveva determinato una chiusura dell'anno precedente con un dato sorprendentemente positivo di crescita (+2,8%), si è andato raffreddando nel corso dell'anno, con gli indicatori di fiducia manifatturiera e dei servizi che, pur rimanendo in territorio espansivo e lontani da una situazione recessiva, sono andati gradualmente diminuendo. Sul blocco della moneta unica hanno inciso fattori di incertezza politica, sia interna che internazionale: tra questi ultimi si annoverano i timori di un rallentamento delle dinamiche commerciali a seguito di un approccio maggiormente bilaterale e meno coordinato da parte degli Stati Uniti.

A ciò si aggiungono alcune questioni interne che nel corso dell'anno hanno spostato nuovamente il focus del rischio politico sull'Europa. Sullo sfondo, poi, sono rimaste le negoziazioni per la Brexit, ancora lente e conflittuali, con il termine di marzo del 2019 a incombere sulle parti coinvolte.

La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato. Nel corso del meeting di giugno, Mario Draghi ha comunicato la volontà della BCE di ridurre ulteriormente tali acquisti a partire dal mese di ottobre per poi azzerarli per fine anno. L'Istituto di Francoforte ha monitorato con grande attenzione le dinamiche di inflazione che hanno mostrato una flessione nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi registrare una ripresa a maggio, legata soprattutto ad una risalita del prezzo del petrolio ben più decisa

rispetto alle previsioni. Le pressioni al rialzo sui salari si sono materializzate solo a partire dal secondo trimestre, ma non hanno avuto particolari riflessi sull'inflazione *core*, slegata dagli elementi più volatili come cibo ed energia, che è rimasta nell'intorno dell'1%.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con un dato di crescita tendenziale per il 2018 frenato da un terzo trimestre praticamente stagnante e complessivamente più basso del +1,6% messo a segno nel 2017.

Sul Paese ha gravato la definizione, dopo due mesi di sostanziale stallo, di un accordo di governo basato sulla convergenza dei due principali partiti populistici, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Le prospettive di politiche economiche che possano implicare un innalzamento dei livelli di indebitamento, al di fuori dei vincoli stabiliti con gli altri partner del blocco, e di una più ampia ridiscussione dell'impianto delle istituzioni europee, hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. L'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche ha indebolito un quadro tutto sommato stabile in cui le condizioni finanziarie per il settore privato sono rimaste decisamente espansive per gran parte dell'anno e consumi ed occupazione hanno vissuto un rilancio nei primi mesi dell'anno.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, nonostante una battuta d'arresto nei primi mesi dell'anno, una flessione che non si registrava dal 2015. Il dato di una crescita a zero nel terzo trimestre lascia intravedere un risultato finale non particolarmente brillante per il 2018. Un contributo positivo alla crescita è comunque arrivato dalla domanda interna, sia privata che pubblica, con le vendite al dettaglio in rialzo anche nel terzo trimestre, mentre sul canale estero grava l'incognita di un'escalation protezionistica. A controbilanciare questo elemento, il graduale indebolimento registrato dallo yen nei confronti del dollaro ha sicuramente sostenuto le dinamiche di export.

La Bank of Japan prosegue incessantemente nella sua azione di stimolo monetario, in un quadro in cui l'inflazione non riesce a tendere stabilmente verso l'obiettivo del 2%, e i tassi di interesse rimangono in territorio negativo fino alla scadenza decennale.

Seppure in un quadro eterogeneo, anche gli indicatori di sorpresa economica dei Paesi Emergenti hanno mostrato una sempre maggiore debolezza con il passare dei mesi. L'incertezza legata ai rischi di una guerra commerciale su scala globale ha influenzato negativamente la fiducia delle imprese in molti Paesi, così come il recupero delle materie prime, le cui spinte positive derivanti dai fondamentali di domanda e offerta sono state smorzate dai rischi geopolitici.

Il Pil cinese rimane sostenuto anche nel 2018, con la rilevazione a fine settembre che, a +6,5%, lascia intuire una moderazione della crescita controllata accuratamente dal governo di Xi Jinping.

Mercati obbligazionari

Dopo un rialzo piuttosto accentuato nei primi mesi dell'anno, sulla scorta di dati macro particolarmente brillanti, i tassi base hanno successivamente registrato una flessione riconducibile a diversi fattori. Le dinamiche di inflazione deludenti e i rischi legati a una retorica volta al protezionismo da parte degli Stati Uniti hanno determinato un ripiegamento dei tassi tedeschi, percepiti come investimento sicuro in una fase di crescente incertezza. A questo movimento ha contribuito senza dubbio l'impasse politica seguente alle elezioni italiane, sfociata poi nella formazione di un governo che ha aggregato le principali forze populiste del Paese. Proprio questo evento ha caratterizzato la parte centrale del 2018, con un aumento della volatilità sugli spread dei Paesi periferici e un'ulteriore riduzione dei tassi core. Dopo un sussulto al rialzo nei mesi successivi all'estate, la sequenza di sorprese negative per dati macroeconomici deludenti e la crescente incertezza legata all'esito delle negoziazioni sulla Brexit hanno compresso i tassi tedeschi e americani verso la fine dell'anno.

Al termine del 2018 il titolo governativo a dieci anni americano ha registrato un rendimento pari al 2,68% (+27 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni e al -0,61% su quella a due anni con, rispettivamente, una diminuzione di 19 e un incremento di 3 punti base. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine anno (+72 punti base da inizio anno), mentre quello a due anni chiude l'anno a 0,47% con un

incremento di 72 punti rispetto alla fine dell'anno precedente.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti mediamente negativi a livello globale. Dopo un'iniziale fase positiva, le prese di beneficio hanno portato in territorio negativo la maggior parte degli indici mondiali. Successivamente i listini si sono mossi in maniera maggiormente indipendente, in relazione a vicende geopolitiche ed economiche peculiari. Nell'ultimo trimestre le borse hanno risentito di una generale revisione al ribasso delle stime di crescita, soprattutto per i paesi sviluppati.

Gli effetti positivi sulle borse americane delle riforme fiscali targate Trump si sono ben presto esauriti, lasciando spazio, nel corso dell'anno, ai timori per l'introduzione dei dazi, soprattutto verso la Cina. Tra accelerazioni e marce indietro, la guerra commerciale tra le prime due potenze economiche mondiali ha tenuto col fiato sospeso i mercati per tutta l'ultima parte dell'anno, con un aggravamento nell'ultimo mese che ha portato i listini americani a correzioni dell'ordine del 20% rispetto ai massimi dell'anno. Il rimbalzo degli ultimi giorni dell'anno, dovuto a posizioni più accomodanti da parte della Federal Reserve sul percorso rialzo dei tassi, non è bastato a risollevarne uno dei peggiori mesi di dicembre di sempre.

Le borse europee, pur con un minore grado di volatilità, hanno avuto un andamento analogo, con la prima parte dell'anno che si è conclusa intorno alla parità e un secondo semestre decisamente negativo.

Dopo il rally seguito alle elezioni politiche italiane, la borsa di Milano aveva registrato una delle migliori performance, non solo tra i mercati europei, ma anche a livello globale. Dopo la formazione del governo, l'incertezza sulle politiche economiche e di bilancio, accompagnata dal forte allargamento dello spread dei titoli governativi domestici, ha gravato pesantemente sul FtseMib, in particolare sul comparto bancario, riportandolo sotto la parità. La borsa tedesca, che è quella maggiormente esposta all'export, ha subito più delle altre le tensioni commerciali globali, risultando la peggiore a fine anno.

I mercati emergenti hanno vissuto un 2018 particolarmente negativo, durante il quale è stata erosa metà dell'ottima performance riportata nell'anno precedente. Il rialzo dei tassi americani ha reso relativamente meno conveniente l'investimento in questi paesi, favorendo il deflusso di capitali.

Guardando ai singoli paesi, tuttavia, emerge un quadro estremamente variegato: la maggior parte dei mercati emergenti ha chiuso intorno alla parità, mentre la performance negativa dell'indice che li rappresenta è derivata in realtà prevalentemente da Cina e Messico, i due paesi maggiormente coinvolti nella guerra commerciale con gli USA.

Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance del -4,4% e il Nasdaq del -2,8%; in Europa l'Eurostoxx 50, il Dax e il FtseMib hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,3%, del 18,3% e del 13,6%; in Giappone il Nikkei ha registrato un calo del 10,4%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -14,8%, con Shanghai a -22,7% e Hong Kong a -10,6%.

Mercati dei cambi

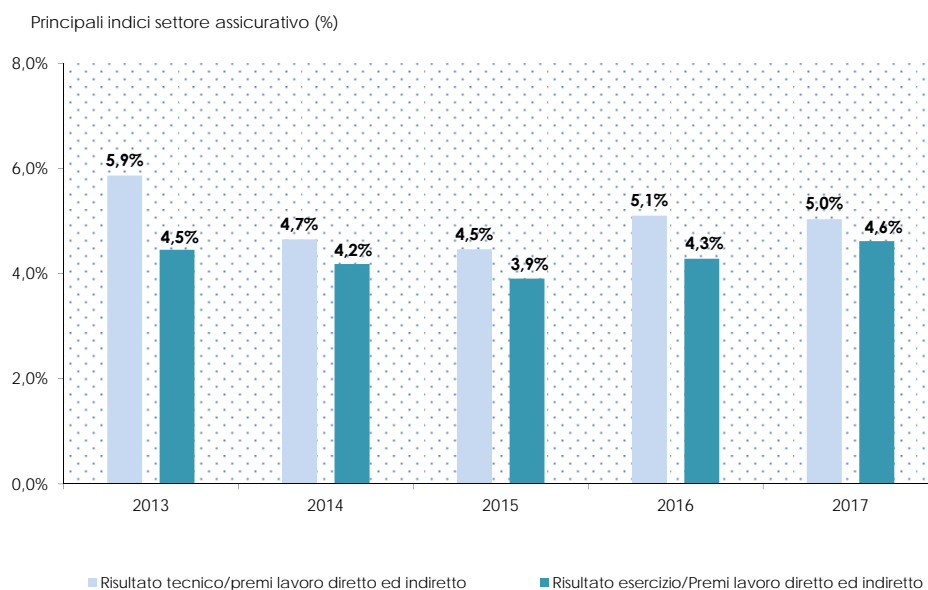
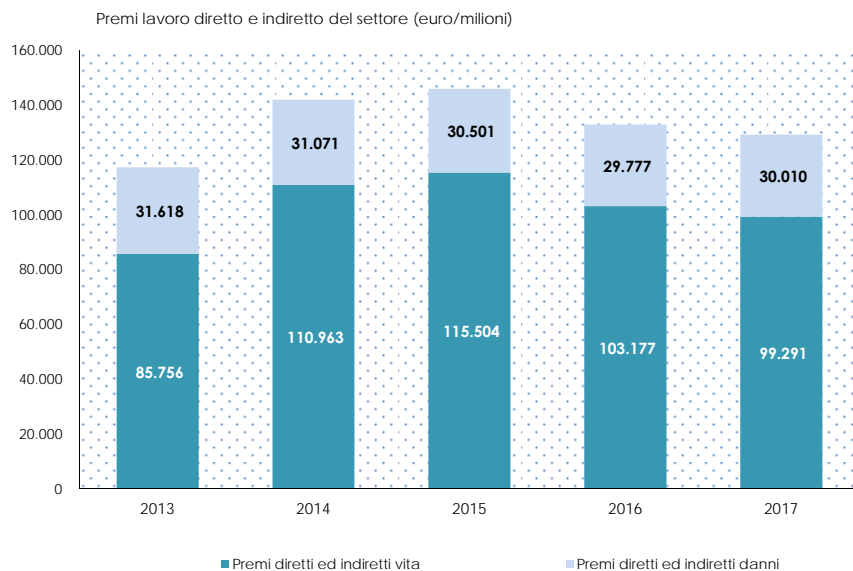
Dopo una fase di iniziale debolezza, in scia all'andamento dell'anno precedente, nel secondo trimestre dell'anno il dollaro ha ripreso forza verso le principali valute mondiali.

L'avvicendamento tra Yellen e Powell alla presidenza della Federal Reserve ha infatti comportato una maggiore determinazione nel percorso di rialzi dei tassi. Inoltre l'economia americana, a dispetto dei timori per le politiche commerciali introdotte dal presidente Trump, ha continuato a mostrarsi solida, raggiungendo l'apice a metà anno. Alla forza del dollaro ha contribuito anche la politica monetaria della Banca Popolare Cinese, volta a indebolire la valuta locale. Lo Yen si è invece rafforzato nei confronti del dollaro, specialmente nella seconda parte dell'anno: di fronte alle incertezze sull'economia cinese, ha beneficiato particolarmente del suo status di bene rifugio.

Il dollaro ha concluso l'anno a 1,145 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 109,7 yen per acquistare un biglietto verde.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2013-2017.



Secondo ANIA nel 2018 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano dovrebbero sfiorare i 137 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2017. Il business assicurativo complessivo tornerebbe così a crescere dopo il calo del biennio precedente (-2,4% nel 2017 e -8,8% nel 2016). Al risultato del 2018, contribuirebbe sia lo sviluppo positivo dei premi del comparto danni (+1,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+5,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe, passando dal 7,6% del 2017 al 7,8% del 2018.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2018 sfiorerebbero i 33 miliardi, in crescita dell'1,7% rispetto al 2017, confermando e consolidando così il positivo andamento già registrato nel 2017 (+1,2%). Ciò dipenderebbe sia dall'interruzione del calo dei premi del ramo r.c. auto sia dall'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+2,9%).

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2017-2018, pubblicazione luglio 2018.

Nel ramo r.c. auto infatti, dopo aver assistito a sei anni consecutivi di riduzione dei premi (il calo complessivo dal 2011 al 2017 è stato pari quasi a -26% senza considerare gli effetti inflattivi), i margini tecnici, già rimasti a livelli molto contenuti nel 2017 (uguali a quelli del 2016), potrebbero ulteriormente ridursi nel 2018. Pur in presenza di un elevato livello concorrenziale fra le imprese, il trend di riduzione dei premi medi sperimentato nei sei anni precedenti dovrebbe interrompersi e il volume dei premi contabilizzati nel 2018 (pari a 13,2 miliardi) rimarrebbe uguale a quello del 2017. Il peso dei premi del ramo r.c. auto sul totale dei premi contabilizzati danni continuerebbe a scendere (40,3%, era 40,9% nel 2017 e 42,3% nel 2016).

Verrebbe confermata la fase espansiva e di crescita di tutti i rami danni diversi dalla r.c. auto che, oltre a beneficiare del positivo andamento del ciclo economico generale, rifletterebbe gli sforzi messi in atto dalle compagnie di assicurazione nell'offrire prodotti assicurativi innovativi e di maggiore interesse per le famiglie e le aziende. Si stima, infatti, per il 2018 un'ulteriore crescita dei premi contabilizzati pari a +2,9% (per un volume di 19,7 miliardi), circa un punto percentuale inferiore alla crescita del 2017 (+3,7% e 19,1 miliardi).

Il rallentamento della crescita dei premi del 2018 rispetto al 2017 sarebbe dovuto a un minore sviluppo soprattutto nel ramo corpi veicoli terrestri (ossia nelle garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) che per effetto di un aumento meno marcato nel numero di nuove immatricolazioni dei veicoli nel corso dell'anno corrente (+1% da gennaio a maggio del 2018 rispetto a un +8,3% nello stesso periodo del 2017) vedrebbe i premi aumentare a fine anno 2018 del +3% (meno della metà di quanto registrato nel 2017: +6,3%) per un volume che dovrebbe sfiorare i 2,9 miliardi.

Nel 2018 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2018, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 10, dicembre 2018), i premi totali rami danni e vita sono in aumento del 5,2%, i rami danni crescono del 2,1% e i rami vita del 6,1%. I rami danni crescono dell'1,1% nei rami auto e del 3,3% nei rami non auto.

Normativa di settore

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 27 marzo 2018, n. 37

Il regolamento concerne i criteri e le modalità per la determinazione da parte delle imprese di assicurazione degli sconti obbligatori, in attuazione dell'articolo 132-ter, commi 2 e 4 del Codice delle Assicurazioni Private introdotto dall'articolo 1, comma 6, della legge 4 agosto 2017, n. 124, recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" che disciplina, appunto, l'applicazione di sconti obbligatori significativi sulle polizze di responsabilità civile auto in presenza di determinate condizioni ivi previste. La norma prevede, in particolare, due tipologie di sconto obbligatorio: a) il primo, su proposta dell'impresa e previa accettazione degli assicurati, se ricorre almeno una delle tre seguenti condizioni: ispezione preventiva del veicolo, a spese dell'assicuratore; installazione o presenza sul veicolo (se portabili) di meccanismi elettronici che ne registrano l'attività, quali la scatola nera o equivalenti; installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che impediscono l'avvio del motore in caso di tasso alcolemico del guidatore superiore ai limiti di legge per la conduzione di veicoli a motore (c.d. "alcolock"); b) il secondo, "aggiuntivo", applicabile ai soggetti che, negli ultimi quattro anni, non hanno provocato sinistri con responsabilità esclusiva o principale o paritaria (e che quindi, nel periodo di osservazione, abbiano raggiunto nel complesso una quota di responsabilità minoritaria - non superiore al 49%) purché abbiano installato o installino meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, quali la scatola nera o equivalenti, e risiedano nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato, individuate dall'IVASS. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 10 aprile 2018, n. 83, è entrato in vigore il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Provvedimento IVASS 16 aprile 2018, n. 71

Il provvedimento completa il più ampio processo di dematerializzazione dell'attestato di rischio avviato con l'emanazione del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9. Il provvedimento trova ragion d'essere nella necessità di adeguare la normativa secondaria e la disciplina tecnica della Banca Dati degli Attestati di Rischio all'esigenza di valutare correttamente la sinistrosità dell'assicurato anche sulla base dei sinistri pagati fuori dal periodo di osservazione, ovvero pagati dopo la scadenza del contratto, laddove, alla scadenza del contratto, l'assicurato abbia cambiato compagnia (c.d. sinistri pagati tardivamente). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 2 maggio 2018, n. 100.

Provvedimento IVASS 16 aprile 2018, n. 72

Il provvedimento concerne i criteri di individuazione e le regole evolutive della classe di merito di conversione universale di cui all'art. 3 del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9 e la dematerializzazione dell'attestato di rischio, e definisce nuove regole per il riconoscimento della classe di merito di Conversione Universale (classe di C.U.) e per la sua evoluzione nel tempo. Il provvedimento chiarisce dubbi interpretativi della normativa vigente, che determinavano disparità di trattamento nei confronti degli assicurati tra le diverse compagnie, e introduce benefici a favore di talune categorie di assicurati in precedenza trascurate (ad esempio, veicoli intestati a portatori di handicap, a conviventi di fatto e uniti civilmente, veicoli oggetto di leasing). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 2 maggio 2018, n. 100.

D. lgs. 21 maggio 2018, n. 68

In data 16 giugno 2018, è stato pubblicato nella G. U. n. 138, il d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa ("IDD"). Gli artt. 3 e 4 del decreto stabiliscono una serie di disposizioni transitorie e finali di dettaglio. Gli artt. 1 e 2 del decreto, invece, recanti rispettivamente le modifiche al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP") ed al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), si sono applicate a partire dal 1° ottobre 2018. Il decreto interviene in modifica del codice delle assicurazioni private introducendo essenzialmente: il concetto di distribuzione assicurativa all'interno del codice delle assicurazioni private; il concetto di "governo del prodotto"; una revisione delle regole di condotta in specie nella fase precontrattuale anche con riguardo alle modalità di pagamento dei premi; una semplificazione e standardizzazione delle informazioni ai clienti; una rinnovata dimensione del coordinamento tra autorità di controllo nazionali e internazionali (in caso di distribuzione in regime di libera prestazione o di libertà di stabilimento nel territorio UE).

Regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38

Il regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli artt. da 29-bis a 30-septies e 215-bis del CAP, della Direttiva Solvency II e del Regolamento delegato (UE) 35/2015. Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, politiche di remunerazione e riassicurazione passiva. Il regolamento ha abrogato il regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, il regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, relativo alle politiche di remunerazione nonché la circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 21 luglio 2018, n. 168.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39

Il regolamento innova il procedimento sanzionatorio, definendo i criteri per l'individuazione della "rilevanza" della violazione, la nozione di fatturato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e l'accertamento unitario di più violazioni. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40

Il regolamento sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa reca una disciplina organica con riferimento alle regole di accesso al mercato, di esercizio dell'attività, di condotta nella fase di vendita alla clientela, anche nel caso di promozione e collocamento a distanza, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41

Il regolamento sulla trasparenza, pubblicità e realizzazione dei prodotti introduce alcune semplificazioni sui documenti informativi precontrattuali (DIP) nel formato e con contenuti standardizzati, per agevolare la comprensione e la comparazione dei prodotti (vita e danni) da parte dei consumatori, e l'obbligo di gestione digitale dei contratti assicurativi. Il regolamento, che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42

Il regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria, dell'impresa e del gruppo ("SFCR") che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). Le principali modifiche introdotte dal regolamento rispetto alla lettera al mercato del 7 dicembre 2016 con cui IVASS era intervenuta per fornire le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, riguardano in particolare:

1. il contenuto della revisione (artt. 4 e 5): l'ambito dell'attività di revisione esterna, oltre che riguardare lo Stato patrimoniale e i Fondi propri ammissibili, viene estesa anche ai requisiti patrimoniali di solvibilità;
2. il conferimento dell'incarico di revisione esterna (art. 6): l'incarico di revisione ha durata di tre anni, rinnovabile per non più di due volte;
3. il termine di messa a disposizione della documentazione (art. 10): il SFCR, approvato dall'organo amministrativo deve essere messo a disposizione al revisore, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione;
4. lo svolgimento della revisione esterna (art. 7): il revisore legale redige non più una sola relazione, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili, ma due distinte relazioni riguardanti: a) la revisione esterna completa, già prevista nella precedente normativa, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili; b) la revisione esterna limitata relativa ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria relativa all'esercizio 2018.

Provvedimento IVASS 2 agosto 2018, n. 76

Il provvedimento reca le modifiche al regolamento ISVAP 14 novembre 2007, n. 9, al regolamento ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 - "IDD" in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. La revisione dell'impianto regolamentare è finalizzata a garantire la coerenza formale e sostanziale della normativa secondaria dettata dall'Istituto con le nuove disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In tale opera di revisione si è inteso contenere il più possibile le modifiche al fine di garantire continuità alle attuali norme, mantenendo la struttura dei regolamenti modificati.

Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018, n. 278147

La lettera richiama l'attenzione delle imprese nella redazione delle informazioni contenute nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (incluso il Quantitative Reporting Template - "QRT"), a partire dalla rilevazione riferita al 31 dicembre 2018 e fornisce indicazioni per la compilazione del template S.14.01 relativo a informazioni specifiche sull'analisi delle obbligazioni vita.

Altre novità normative

Delibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018

Con la delibera n. 20307 si è proceduto ad una abrogazione integrale delle disposizioni contenute nel Regolamento Intermediari precedentemente in vigore e alla contestuale adozione di un nuovo Regolamento Intermediari. Il nuovo Regolamento comprende le regole sulla distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita III e V direttamente da parte delle imprese di assicurazione o tramite gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del R.U.I.. Contestualmente al nuovo Regolamento Intermediari è stato altresì adottato un nuovo Protocollo d'Intesa tra CONSOB e Banca d'Italia per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti. Il nuovo Regolamento Intermediari è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel S.O. n. 7 alla G.U. 19 febbraio 2018, n. 41.

Regolamento UE 2016/679

Il regolamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018 e concerne la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR è un testo che ha l'obiettivo di uniformare le leggi europee sul trattamento dati: si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità come il diritto all'oblio (gli utenti possono chiedere di rimuovere informazioni a proprio riguardo), la "portabilità" dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra senza vincolarsi a un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (le aziende, se subiscono fughe di informazioni sensibili, devono comunicarlo entro 72 ore). I destinatari sono i "titolari del trattamento", ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018, convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172), in materia di IVA, all'art. 3 ha esteso, a partire dal 2018, l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti, ovvero il meccanismo che prevede l'indicazione in fattura del solo corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente) assoggettando a tale meccanismo di assolvimento dell'IVA anche gli enti pubblici economici e tutte le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 11-bis dello stesso decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 2 ha previsto la sterilizzazione dell'incremento dell'aliquota IVA rinviando gli aumenti al 1° gennaio 2019. L'intervento legislativo "completa" quanto contenuto nell'ambito del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto collegato alla Finanziaria 2018", e pertanto nel corso del 2018 non ci sono stati aumenti delle aliquote dell'IVA.

Per effetto dell'entrata in vigore della Finanziaria 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata sulla G.U. del 31 dicembre 2018 n. 302) è confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 13% dal 2020) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% dal 2021).

La legge di Bilancio 2018 aveva previsto altresì la proroga di un anno per il maxi ed iper ammortamento: le imprese hanno beneficiato dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31 dicembre 2018 (anziché 31 dicembre 2017).

L'art. 7, c. 1, del c.d. "Decreto Dignità" (pubblicato sulla G.U. 13 luglio 2018, n. 161, convertito nella l. 9 agosto 2018, n. 96), in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto in esame) ha subordinato l'applicazione dell'iper ammortamento alla condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

La già richiamata legge "Finanziaria 2019" ha confermato ulteriormente la proroga dell'iper

ammortamento entro il 31 dicembre 2019, ovvero, entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro il 31 dicembre 2019 il relativo ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione non opera per gli investimenti che usufruiscono della maggiorazione del 150% prevista dalla Finanziaria 2018. È altresì confermata la proroga, per i soggetti che effettuano nel suddetto periodo investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, del maxi ammortamento, ossia dell'incremento del costo di acquisizione del 40%.

Sono state, inoltre, definite semplificazioni per la tassazione delle plusvalenze relative alle partecipazioni e per la tassazione delle plusvalenze: non è più prevista la distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, ma le medesime sono tassate con l'aliquota unica del 26% a titolo di imposta.

È stata confermata l'introduzione della nuova lettera f-bis) al c. 1 dell'art. 15, TUIR, che riconosce, per le polizze sottoscritte a partire dal 1° gennaio 2018, la detrazione IRPEF pari al 19% dei premi per le assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di eventi calamitosi stipulate relativamente alle unità immobiliari ad uso abitativo.

È stato confermato che, per le imprese che effettuano attività di formazione, a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo occupato nella formazione svolta per acquisire e consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

È esclusa la formazione ordinaria/periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro/protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di 300 mila euro per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali/territoriali. I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale/collegio sindacale/professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Con la Circolare 3 dicembre 2018, n. 412088, il MISE ha fornito chiarimenti in merito all'agevolazione riconosciuta per il 2018. In particolare è stato precisato che:

- l'agevolazione spetta anche per i corsi / lezioni on line (elearning e streaming);
- in caso di attività formative svolte a beneficio di dipendenti appartenenti ad imprese diverse dello stesso gruppo, la relazione illustrativa può essere redatta con riferimento ad un unico progetto formativo e può essere predisposto un unico registro didattico;
- il credito d'imposta è cumulabile con i contributi per i Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Va infine evidenziato che, in sede di approvazione della Finanziaria 2019, si riscontra un emendamento che dispone la proroga anche per il 2019 del credito d'imposta in esame differenziandone la misura in base alla dimensione dell'impresa (50% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese, 30% per le grandi imprese) e riducendo, per le grandi imprese, il limite massimo annuale da euro 300 mila ad euro 200 mila.

La Finanziaria 2017 con l'aggiunta del "Titolo V-bis", composto dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha introdotto nell'ordinamento nazionale la disciplina del "Gruppo IVA", le cui disposizioni attuative sono state fissate dal d.m. 6 aprile 2018.

Il Gruppo IVA, la cui costituzione è opzionale, vincola tutti i soggetti per i quali sussistano congiuntamente gli specifici vincoli di natura finanziaria, economica ed organizzativa.

L'art. 70-bis, comma 1, dispone che possono partecipare al Gruppo IVA i soggetti passivi IVA stabiliti in Italia tra i quali intercorrono i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui al citato art. 70-ter; i predetti vincoli devono sussistere congiuntamente. L'assenza anche soltanto di uno dei tre preclude quindi la possibilità di costituire il Gruppo IVA.

Con la già citata legge di Bilancio 2018, è stato introdotto dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di emissione della fattura elettronica che riguarda tutti gli operatori residenti, stabiliti / identificati in Italia. Sono escluse le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari / agricoltori.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica, è stato abrogato l'art. 21, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "nuovo spesometro").

La l. 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, c.d. "Decreto Dignità" ha introdotto misure di incentivazione per l'occupazione giovanile per il periodo 2019-2020:

- ai datori di lavoro privati che nel 2019 e 2020 assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, ad esclusione dei premi / contributi INAIL, nel limite massimo di 3 mila euro su base annua, riparametrato su base mensile.

L'esonero in esame spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione:

- non abbiano compiuto 35 anni;
- non siano stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altro datore di lavoro.

Il medesimo decreto ha altresì previsto ulteriori disposizioni e misure tra le quali :

- il riconoscimento, anche per il 2018, della possibilità di compensare le somme riferite a cartelle esattoriali con i crediti maturati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- la conferma che, con riguardo al credito d'imposta ex art. 3, d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, tra le spese ammissibili di cui alla lett. d) del comma 6 del citato art. 3 non sono ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) di tali beni immateriali derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

Sulla G.U. 18 dicembre 2018, n. 293 è stata pubblicata la l. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018.

Tra le disposizioni che hanno interessato l'esercizio si segnala che, in sede di conversione, è stata inserita (art. 20-quater, c. 1) una specifica disposizione a favore delle imprese che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), finalizzata ad evitare la svalutazione dei titoli, iscritti nell'attivo circolante, a causa del (minor) valore di realizzo desumibile dal mercato.

Per il 2018 è, infatti, consentito ai predetti soggetti di mantenere il valore risultante dal bilancio 2017. La Società non ha aderito a questa opzione.

La previsione in esame potrà essere estesa dal MEF, con apposito decreto, anche agli esercizi successivi, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2018

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con un utile netto pari a 3,6 milioni, in diminuzione del 60,7% rispetto ai 9,3 milioni registrati al 31 dicembre 2017.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi che si attesta a 278,3 milioni (+2,5%). L'incremento della raccolta si mantiene su livelli positivi ed è sostanzialmente in linea con il Piano Industriale. Al netto dell'affare "in fronting" grandine, la cui raccolta passa da 19,5 milioni a 15 milioni, la crescita della raccolta della rete tradizionale è del 4,5%.
- un risultato della gestione assicurativa che passa da 2,9 milioni a 6,1 milioni. Il risultato tecnico, comprensivo dei redditi della finanza, è pari 7 milioni (9,5 milioni al 31 dicembre 2017). Il combined ratio del lavoro diretto passa da 101,8% a 95,2%, mentre tale indicatore riferito al lavoro conservato passa da 98,6% a 97,3%. L'expense ratio del lavoro diretto passa da 24,3% a 26,1%, l'incremento di 1,8 p.p. (+6,2 milioni) rispetto all'esercizio precedente è così determinato: un aumento di 0,8 p.p. (+2,2 milioni) degli oneri per rappel provvigionali; un aumento di 0,6 p.p. (+2,1 milioni) dei costi infragruppo (in particolare per servizi riaddebitati dalla Capogruppo Cattolica e dalla divisione IT di Cattolica Services); una crescita di 0,4 p.p. (+1,9 milioni) delle commissioni di intermediazione da mandato;
- un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo pari a 1,3 milioni, in sensibile diminuzione rispetto al risultato positivo di 9,6 milioni del 31 dicembre 2017. Il portafoglio investimenti della Società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari che hanno risentito dell'aumento dello spread sui titoli governativi avvenuto nel corso del 2018. L'effetto negativo sui risultati degli investimenti, infatti, è riconducibile prevalentemente alle rettifiche di valore nette che passano da 275 mila euro a 8,4 milioni e ai profitti netti da realizzo degli investimenti che passano da 2 milioni a 555 mila euro (-71,7%). Infine i proventi netti degli investimenti passano da 7,9 a 9,1 milioni (+15,6%) per effetto dell'incremento dei tassi di interesse che bilanciano in parte l'aumento dello spread.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 419,4 milioni, in aumento del 10,5% rispetto ai 379,5 milioni del 31 dicembre 2017.

Le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 373,6 milioni rispetto ai 356,5 milioni del 31 dicembre 2017 (+4,8%).

Al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 542 agenzie (con una crescita netta pari a 9 agenzie rispetto al 31 dicembre 2017) e da 81 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker, è la seguente: 295 punti vendita al Nord Italia (pari al 54,4% della rete agenziale), 130 al Centro (pari al 24%) e 117 al Sud (pari al 21,6%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	278.323	271.440	6.883	2,5
lavoro diretto	278.322	271.439	6.883	2,5
lavoro indiretto	1	1	0	0
Proventi netti degli investimenti	1.250	9.557	-8.307	-86,9
Altre spese di amministrazione	10.221	8.846	1.375	15,5
Risultato tecnico	6.985	9.505	-2.520	-26,5
Risultato dell'attività ordinaria	5.169	12.012	-6.843	-57,0
Risultato d'esercizio netto	3.641	9.259	-5.618	-60,7
Investimenti	419.387	379.488	39.899	10,5
Riserve tecniche lorde	373.596	356.547	17.049	4,8

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	224.528	213.504	11.024	5,2	I.1
Sinistri di competenza	-158.411	-159.033	622	0,4	I.4
Altre spese di amministrazione	-10.221	-8.846	-1.375	-15,5	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-47.779	-42.021	-5.758	-13,7	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-2.017	-670	-1.347	n.s.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	6.100	2.934	3.166	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	1.250	9.557	-8.307	-86,9	II.2 - II.9, II.3 - II.10, III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2.181	-479	-1.702	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	5.169	12.012	-6.843	-57,0	III.9
Risultato gestione straordinaria	577	669	-92	-13,8	III.12
Risultato prima delle imposte	5.746	12.681	-6.935	-54,7	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.105	3.422	-1.317	-38,5	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.641	9.259	-5.618	-60,7	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2018	2017
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	68,2%	77,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,7%	3,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	22,4%	21,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,1%	24,3%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	95,2%	101,8%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	70,6%	74,5%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,6%	4,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	21,3%	19,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,8%	23,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	97,3%	98,6%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione		Voci schemi
			Val. assoluto	%	obbligatorie
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	324	324	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	27.945	28.055	-110	-0,4	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	377.967	341.368	36.599	10,7	C.III.3
Depositi presso imprese cedenti	53	53	0	0	C.IV
Disponibilità liquide	13.098	9.688	3.410	35,2	F.II
Investimenti	419.387	379.488	39.899	10,5	
Attivi immateriali	2.041	2.132	-91	-4,3	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	48.301	47.578	723	1,5	D.bis
Altri crediti e altre attività	70.481	93.410	-22.929	-24,5	E + F.I + F.III + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	540.210	522.608	17.602	3,4	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	124.481	124.014	467	0,4	
Risultato dell'esercizio	3.641	9.259	-5.618	-60,7	
Patrimonio netto	128.122	133.273	-5.151	-3,9	A
Riserva premi	104.671	100.343	4.328	4,3	C.I.1
Riserva sinistri	268.925	256.204	12.721	5,0	C.I.2
Riserve tecniche lorde	373.596	356.547	17.049	4,8	
Altri debiti e altre passività	38.492	32.788	5.704	17,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	540.210	522.608	17.602	3,4	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	71	72	-1	-1,4
Dipendenti FTE	70	71	-1	-1,4
Agenzie	542	533	9	1,7
Broker	81	81	0	0

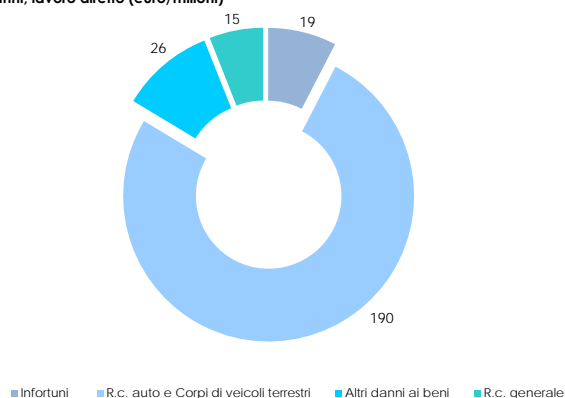
La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 278,3 milioni (+2,5%).

I sinistri di competenza ammontano a 158,4 milioni (-0,4%) e le altre spese di amministrazione ammontano a 10,2 milioni (+15,5%).

Le riserve tecniche si attestano a 373,6 milioni (+4,8%).

Principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)

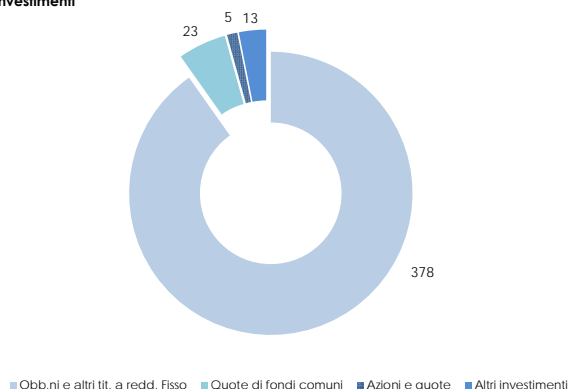


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 1,3 milioni (9,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Gli investimenti totali ammontano a 419,4 milioni (+10,5%): la componente obbligazionaria si attesta a 378 milioni (+10,7%), le disponibilità liquide ammontano a 13,1 milioni (+35,2%), le quote di fondi comuni sono pari a 22,8 milioni (+2,6%) e le azioni ammontano a 5,4 milioni (-11,4%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 128,1 milioni (-3,9%): per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 9 maggio la Guardia di Finanza, per conto del Garante per la protezione dei dati personali, ha avviato un'attività ispettiva presso la Società, per procedere ad accertamenti mirati alla verifica del trattamento dei dati personali, in particolare quelli acquisiti utilizzando meccanismi elettronici denominati "scatole nere" installati a bordo dei veicoli dalle società assicurative. Nello stesso mese la Guardia di Finanza ha notificato il verbale di contestazione, sanzionando la compagnia per 20 mila euro. Valutata la documentazione si è ritenuto di non dare seguito con memorie o richieste di audizione, ma di provvedere al pagamento in forma ridotta.

Con riferimento alla Società e ad altre società del Gruppo, recentemente sono state depositate in Corte di Cassazione alcune sentenze discusse nelle pubbliche udienze, tutte aventi ad oggetto l'applicabilità dell'esenzione IVA alle commissioni di delega nell'ambito di contratti di coassicurazione.

L'esito è sfavorevole alle compagnie: la Cassazione nega la tesi dell'applicabilità dell'esenzione IVA alle prestazioni rese dalla delegataria, respingendo le argomentazioni delle compagnie assicurative.

Prima di queste sentenze, le imprese avevano visto accolte le loro tesi difensive presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali adite, potendo contare su decine di sentenze favorevoli, spesso con vittoria di spese.

La giurisprudenza, tuttavia, rimane disomogenea: vi sono, infatti, due precedenti sentenze della Cassazione favorevoli alle compagnie e recenti sentenze delle Commissioni Tributarie che confermano il riconoscimento dell'esenzione IVA sulle commissioni di delega.

A fronte di questa situazione, la Società ha predisposto un fondo di accantonamento, pari a 442 mila euro, come riportato più avanti in Nota Integrativa, alla Sezione 12 – Fondi per rischi oneri.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	Variazione					
	2018	% sul tot.	2017	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	19.327	7,0	18.489	6,8	838	4,5
02 - Malattie	2.542	0,9	2.214	0,8	328	14,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	24.047	8,6	22.316	8,2	1.731	7,8
08 - Incendio ed elementi naturali	8.096	2,9	7.510	2,8	586	7,8
09 - Altri danni ai beni	26.052	9,4	30.062	11,1	-4.010	-13,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	166.434	59,8	160.573	59,2	5.861	3,7
13 - R.c. generale	14.674	5,3	13.968	5,2	706	5,1
15 - Cauzioni	3.966	1,4	4.167	1,5	-201	-4,8
16 - Perdite pecuniarie	449	0,2	407	0,2	42	10,3
17 - Tutela giudiziaria	3.579	1,3	3.369	1,2	210	6,2
18 - Assistenza	8.923	3,2	8.178	3,0	745	9,1
Altri rami ⁽¹⁾	233	n.s.	186	0,1	47	25,3
Totale lavoro diretto	278.322	100,0	271.439	100,0	6.883	2,5
Totale lavoro indiretto	1		1		0	0
TOTALE GENERALE	278.323		271.440		6.883	2,5

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Comprende merci trasportate e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali

I premi danni del lavoro diretto ammontano a 278,3 milioni (+2,5%), mentre quelli del lavoro indiretto ammontano a mille euro.

I rami auto raccolgono premi per 190,5 milioni (+4,2%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 166,4 milioni (+3,7%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 24 milioni (+7,8%).

La raccolta premi dei rami non auto si attesta a 87,8 milioni (-0,8%); in particolare il ramo r.c. generale ammonta a 14,7 milioni (+5,1%), il ramo infortuni ammonta a 19,3 milioni (+4,5%) e il ramo altri danni ai beni ammonta a 26,1 milioni (-13,3%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

Infortunati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 19,3 milioni (+4,5%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 5,3 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 6,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 248 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 27,8% e un combined ratio del 67,1%.

Corpi veicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 24 milioni (+7,8%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 14 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 3 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 302 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 58,3% e un combined ratio dell'87,6%.

Altri danni ai beni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 26,1 milioni (-13,3%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 18,6 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 459 mila euro.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 2,6 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 71,7% e un combined ratio 101,8%.

R.c. autoveicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 166,4 milioni (+3,7%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 132,7 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 4,7 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 1,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi dell'80,8% e un combined ratio del 102,9%.

R.c. generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 14,7 milioni (+5,1%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 5,3 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 3,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 659 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del 37,1% e un combined ratio del 74,9%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'anno la struttura si è concentrata sia sulle azioni previste nel Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Con riferimento alle procedure legate alla CARD 2017, entrata in vigore il 1° marzo 2017, sono continuate le attività di affinamento dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale anche alla luce dei costanti progressi dei nostri competitor.

In quest'ottica dal mese di novembre sono iniziate azioni volte al miglioramento della performance sugli arbitrati e per evitare il fenomeno del silenzio assenso.

Le azioni vengono concretizzate in particolare mediante attività di chiamate in uscita da parte dell'outsourcer sinistri (ITO) nei confronti di agenzie ed assicurati.

Per quanto attiene l'attività Antifrode si segnala che sono state avviate e concluse le attività di revisione delle business rules sia in ambito r.c. auto che rami elementari.

Parallelamente è continuato lo sviluppo di SEA (Sistema Evoluto Antifrode) con l'affinamento dell'applicativo per l'r.c. auto e, soprattutto, con l'estensione del medesimo anche ai rami non auto.

Si segnala infine che nel corso dell'anno le consuete rilevazioni statistiche antifrode r.c. auto sono state prodotte anche per i rami elementari.

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre 2018 i Centri di Liquidazione presenti sul territorio sono 19.

La formazione delle risorse della Rete è stata effettuata in continuo grazie all'erogazione di corsi di aggiornamento tecnico ed all'attività del pool di "tutoring" per i colleghi "junior" al fine di accelerarne il loro processo di crescita.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte le attività necessarie per il passaggio di tutti gli uffici alla gestione "paper less", avvenuto nel mese di gennaio 2019.

Sono stati avviate tutte le attività di revisione riserve di fine esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La rete indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria: a tal fine è stata predisposta idonea policy.

Al 31 dicembre 2018 la rete indiretta è costituita da: 197 periti auto, 1.534 carrozzerie fiduciarie, 179 medici (+150 specialisti), 48 periti danni ai beni, 312 legali, 112 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 36 fiduciari generici.

In linea con gli obiettivi del Piano Industriale, l'ufficio Gestione Legali ha ridotto la rete dei legali fiduciari ed è stata predisposta una nuova proposta di convenzione che è entrata in vigore a settembre.

Nel primo semestre è stata messa in produzione la firma digitale da utilizzare nel processo telematico.

Relativamente al conferimento dell'incarico al Fiduciario Legale è entrata in vigore la procedura di avallo informatico dei capi area tramite funzionalità del sistema NSGS, per la costituzione in giudizio.

L'ufficio Gestione Medici ha continuato la sua attività al fine di migliorare le performance dei medici fiduciari.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, in linea con i target di Piano Industriale, ha ridefinito una convenzione contrattuale presentata ai periti auto; ha attivato una collaborazione con tre nuove strutture peritali, a seguito di gara, per le authority alle carrozzerie fiduciarie e ha riportato all'interno della propria struttura la gestione del network delle carrozzerie convenzionate.

Sono stati poi allestiti gli albi dei fiduciari ramo trasporti (periti, legali, consulenti centrali) e predisposte idonee convenzioni.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2018	2017	2018	2017
Rami:				
01 - Infortuni	35,1	39,0	70,8	74,9
02 - Malattie	68,9	71,0	40,8	46,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	92,4	92,1	90,9	89,6
08 - Incendio ed elementi naturali	64,7	80,4	72,4	74,1
09 - Altri danni ai beni	90,4	92,7	81,6	95,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	83,5	84,9	78,6	80,2
CARD Debitrice	74,7	73,4	71,6	74,4
NO CARD	52,8	55,8	51,6	52,1
13 - R.c. generale	43,2	54,4	31,0	36,3
15 - Cauzioni	87,1	60,9	57,6	21,6
16 - Perdite pecuniarie	88,6	93,3	50,0	69,2
17 - Tutela legale	13,2	18,9	33,8	33,0
18 - Assistenza	31,7	75,5	46,7	91,2

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 79.535 sinistri, di cui 48.748 (61,3%) interamente liquidati, rispetto ai 73.381 sinistri (di cui 53.189 interamente liquidati) del 2017.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 25.384 sinistri CARD gestionario, di cui 20.013 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'83,5%, rispetto ai 26.557 denunciati nel 2017 (di cui 21.240 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'84%).

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 22.309 denunce di sinistro, di cui 15.970 pagate per una velocità di liquidazione pari al 74,7%, rispetto alle 23.317 denunce di sinistro del 2017 (di cui 16.508 pagate per una velocità di liquidazione pari al 73,4%).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel mese di marzo, in accordo con il riassicuratore di riferimento, è stato aggiornato il prodotto "TUA Energia" intervenendo su alcuni parametri tecnici.

In maggio la linea "Tua Motor" è stata arricchita con una soluzione telematica fortemente innovativa, sviluppata in sinergia con la Capogruppo. Il prodotto è disponibile nelle due versioni "TUA Smart Drive" (autoinstallante dal Cliente) e "TUA Box Drive" (richiede l'installazione di un professionista): entrambe prevedono una forte interazione dell'assicurato con il device installato sul veicolo e garantiscono servizi esclusivi e più facilmente attivabili in caso di bisogno (assistenza automatica in caso di crash importanti, richiesta di soccorso con pulsante, ricostruzione della dinamica incidenti, certificazione posizione autoveettura, alert strade pericolose, alert meteo ecc.) oltre a premiare con riduzioni tariffarie i guidatori più virtuosi.



Nel mese di giugno sono stati rivisti i contenuti del prodotto "TUA Impresa": il restyling ha introdotto nuove attività assicurabili, quali hotel, alberghi, B&B, manutentori e installatori di ascensori, oltre a negozi in franchising per la vendita di sigarette elettroniche.



Dal mese di luglio è stato posto in collocamento il nuovo prodotto "TUA PET", dedicato ai possessori di animali domestici. Il prodotto ha una struttura modulare che ne consente il posizionamento trasversale su tutti i cluster di clientela. Le sezioni previste sono la responsabilità civile, l'assistenza, il rimborso delle spese veterinarie e la tutela legale. Esiste inoltre una sezione ritrovamento le cui garanzie sono prestate a condizione che sia attivato un localizzatore GPS, fornito in omaggio dalla Compagnia, che consente all'assicurato di monitorare il proprio animale attraverso un'app dedicata.



RIASSICURAZIONE

Riassicurazione e rami danni – lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2018 ha mantenuto l'impostazione dello scorso esercizio e, in base alle analisi attuariali effettuate per determinare un programma riassicurativo efficiente secondo la metodologia value based, in merito alle coperture proporzionali, è stata abbassata la percentuale di cessione per i principali rami dal 35% in scadenza al 25% (incendio, furto, malattia, corpi di veicoli terrestri, responsabilità civile generale, rischi tecnologici), con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistri. Fa eccezione il ramo infortuni, per il quale la quota di cessione proporzionale è rimasta invariata e pari al 20%.

Tale bouquet proporzionale è ceduto in parte prevalente alla Capogruppo (60% del ceduto), mentre il restante 40% è collocato direttamente sul mercato riassicurativo, ciò al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

La Capogruppo retrocede successivamente i rischi accettati, attraverso i propri programmi riassicurativi.

Per quanto concerne i rami trasporti e cauzioni, essi sono ceduti su base proporzionale con percentuali di cessione pari rispettivamente all'80% e 75%. Il collocamento è stato effettuato per l'80% con la Capogruppo e per il restante 20% con il mercato riassicurativo.

Esistono altresì delle coperture ad hoc per determinati settori di rischio, quali l'r.c. professionale (prodotto "TUA Professione") e per i prodotti "TUA Bike" e "TUA Viaggi".

Completano il programma di riassicurazione proporzionale le cessioni specialistiche dei rami assistenza e tutela legale, entrambe cedute al 90% a riassicuratori specializzati.

Le residue ritenzioni dei principali rami, al netto anche delle cessioni facoltative, sono protette da coperture in eccesso sinistri.

Il ramo r.c. auto è ceduto esclusivamente su base non proporzionale, con un livello di priorità pari a 2,5 milioni. A copertura dei sinistri di frequenza (range di costo 500 mila euro - 2,5 milioni), è stata deliberata nel Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017 la sottoscrizione di un trattato in eccesso sinistri in aggregato annuo con un Annual Aggregate Deductible di 18 milioni ed un Annual Aggregate Limit pari a 10 milioni.

Relativamente al ramo incendio, è stata rinnovata una copertura in eccesso sinistro per il "rischio conflagrazione" (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) collocata in parte con la Capogruppo e in parte con il mercato riassicurativo. Tale copertura, per il 2018, prevede una priorità pari a un milione e una portata pari a 9 milioni.

Per quanto riguarda la copertura incendio e corpi di veicoli terrestri catastrofale excess of loss, a conferma dell'estremo livello di prudenzialità nella definizione della copertura, per l'anno 2018 si è deciso di acquistare una capacità totale pari a 350 milioni, corrispondente ad un periodo di ritorno di circa 250 anni (modello RMS).

È stato inoltre mantenuto il meccanismo Top&Top introdotto lo scorso anno che prevede, in caso di sinistro estremo superiore al limite del trattato, di aumentare la capacità fino a 500 milioni.

A seguito invece dell'alta frequenza dei sinistri catastrofali osservata negli ultimi anni, è stato necessario aumentare il livello di priorità da 6 a 10 milioni.

Si precisa che, la priorità effettiva in capo alla compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 10 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Anche per l'anno 2018 esiste uno specifico trattato a copertura della garanzia terremoto per i rischi residenziali, con percentuale di cessione pari al 95%.

A protezione del rischio Cyber dei rami incendio ed r.c. generale, per il 2018 la Società è stata inclusa nella copertura proporzionale di Gruppo con quota di cessione pari al 90% e scadenza 31 dicembre 2019.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Per la Società si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D, abrogata dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 419,4 milioni (+10,5%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(Importi in migliaia)	2018	% sul tot.	2017	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	324	0,1	324	0,1	0	0
Azioni e quote	324	0,1	324	0,1	0	0
Altri investimenti finanziari	405.912	96,8	369.423	97,3	36.489	9,9
Azioni e quote	5.111	1,2	5.807	1,5	-696	-12,0
Quote di fondi comuni	22.834	5,5	22.248	5,8	586	2,6
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	377.967	90,1	341.368	90,0	36.599	10,7
Depositi presso imprese cedenti	53	n.s.	53	n.s.	0	0
Disponibilità liquide	13.098	3,1	9.688	2,6	3.410	35,2
Totale investimenti	419.387	100,0	379.488	100,0	39.899	10,5

n.s. = non significativa

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, nel corso dell'esercizio è stato mantenuto un adeguato livello di liquidità per la corretta gestione dei flussi di cassa della Compagnia.

Il patrimonio della Compagnia è aumentato grazie ai flussi rinvenienti dalla raccolta netta. Nell'ambito della componente governativa è stato ridotto il peso dei titoli domestici a favore di un incremento di paesi dell'area Euro e di enti sovranazionali, al fine di comprimere il rischio spread.

Gli investimenti nel comparto delle obbligazioni societarie si sono concentrati prevalentemente su titoli con rating medio-alto, soprattutto nel settore bancario, con diversi gradi di subordinazione. Si sono colte le opportunità che si sono presentate nel mercato primario, aventi premi al rischio e flussi di cassa in linea con gli obiettivi della Compagnia. Come per il comparto governativo, anche per quello corporate è stata incrementata la diversificazione geografica, riducendo il peso degli emittenti domestici.

La componente azionaria è diminuita in termini di valore di mercato. Ad una componente stabile ad alto rendimento è stata affiancata un'attività di rotazione di posizioni tattiche.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di frazionare il rischio.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 6,1 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latente nette ammontano a 4,8 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latente nette ammontano a 79 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latente nette ammontano a 1,2 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

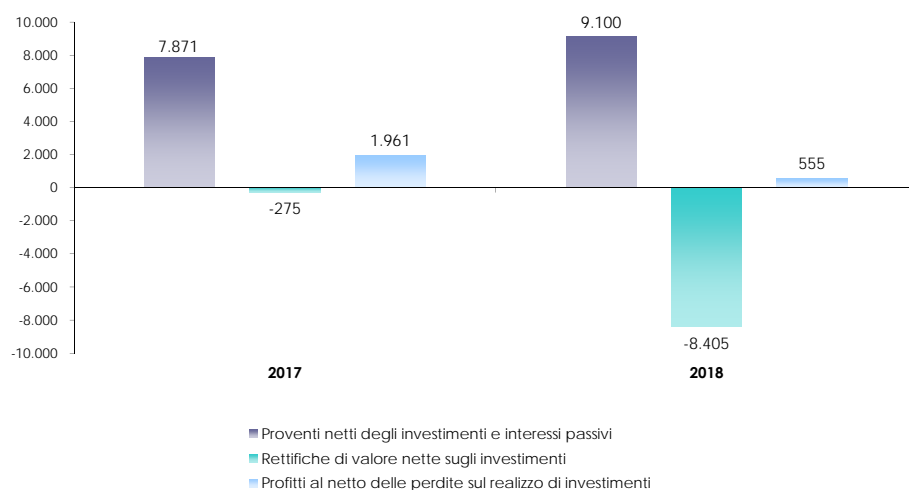
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	9.100	7.871	1.229	15,6
di cui proventi da azioni e quote	259	418	-159	-38,0
Rettifiche di valore nette sugli investimenti	-8.405	-275	-8.130	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	555	1.961	-1.406	-71,7
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.250	9.557	-8.307	-86,9

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 1,3 milioni (-86,9%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi passano a 9,1 milioni (+15,6%), le rettifiche nette di valore passano da 275 mila euro a 8,4 milioni e i proventi netti da realizzo degli investimenti sono pari a 555 mila euro (-71,7%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,41 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 2 aprile 2019.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(Importi in migliaia)		2018	2017
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	91.469	80.924
Minimum Capital Requirement (MCR)		41.161	36.416
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	128.690	123.294
di cui TIER 1		114.970	111.155
di cui TIER 3		13.720	12.139
SOLVENCY II RATIO	B/A	141%	152%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ		114.970	111.155
di cui TIER 1		114.970	111.155

I dati relativi al 2018 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2018 i rischi di mercato rappresentano circa l'8% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso d'interesse e del valore di immobili e azioni.

L'esposizione al rischio spread segue la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata ad oggi con formula standard, considerata appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia, in linea con il mercato. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della politica degli investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della funzione di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio. La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.

Sono state condotte 4 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -4 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -9 punti percentuali;
3. Riduzione del 25% dei valori azionari: -4 punti percentuali;

4. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -6 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2018 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 6% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 71 collaboratori (1 dirigente, 24 funzionari e 46 impiegati di cui 1 a tempo determinato e 6 part time), -1 rispetto al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio, la Società si è inoltre avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

RETE DISTRIBUTIVA E FORMAZIONE DELLA RETE

Come già riportato, al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 542 agenzie e da 81 broker.

La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 295 punti vendita al Nord Italia (pari al 54,4% delle rete agenziale), 130 al Centro (pari al 24%) e 117 al Sud (pari al 21,6%).

Con riferimento alla formazione degli agenti sono stati erogati diversi corsi di aggiornamento professionale in aula tra i quali uno sulle due versioni del nuovo prodotto auto connesso "Tua Smart Drive" e "Tua Box Drive" (22 edizioni) e uno sul restyling del prodotto "Tua Impresa" (8 edizioni). Tra i nuovi prodotti della Società, troviamo anche il "Tua Pet", oggetto di un omonimo corso erogato in modalità e-learning.

È stato organizzato, inoltre, un corso in aula intitolato "I nuovi prodotti di Tua 2018", del quale sono state erogate 17 edizioni e che verteva sui seguenti argomenti: prodotti "Tua Smart Drive" e "Tua Box Drive", "Tua Impresa", "Tua Professione" e "Tua Pet".

Sono state erogate 9 edizioni del corso "Approfondire il Risk Management d'Impresa", e 7 edizioni del corso "Valutazione ed analisi dei Rischi Agricoli"; entrambi rivolti prevalentemente agli Agenti.

Particolare attenzione, è stata rivolta, anche quest'anno, ai corsi normativi: è il caso, ad esempio di un corso sulla della Direttiva IDD e del corso e-learning "General Data Protection Regulation".

È iniziato il percorso di migrazione dei sistemi IT della Società, affiancato da un impegnativo programma formativo che ha previsto 5 aule organizzate nel 2018 per 88 Agenzie e 25 Aule organizzate nell'anno 2019 per il resto della Rete. Il percorso formativo denominato "Tua Digital", prevede la fruizione di due corsi in modalità e-learning dal titolo "Programma TUA Digital – Migrazione Sistemi" e "Programma TUA Digital – Il Nuovo Pass Target" e successivamente la frequentazione del corso in aula della durata di 2 giornate.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, si contano 24 corsi d'aula, per un totale di 123 edizioni, 2.613 partecipanti.

Relativamente alla Formazione a Distanza, sono stati inseriti in piattaforma 16 corsi e-learning di cui 4 relativi a prodotti della Società.

Il percorso di formazione propedeutico all'avvio dell'attività o all'inserimento dei collaboratori in Sezione E del RUI (prima formazione 60 ore), disponibile in modalità e-learning e aula, è stato usufruito e completato da 37 neofiti.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate -

sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2018 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 22 aprile 2019.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 3,9 milioni rispetto ai 2,7 milioni del 2017.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 638 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 204, rispetto ai 565 registrati nel 2017 (di cui accolti 202). I reclami sono stati evasi mediamente in 26 giorni, rispetto ai 21 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

È in fase avanzata il processo di convergenza dei sistemi di TUA nelle applicazioni di Gruppo la cui conclusione è prevista nella prima parte del 2019.

È stata completata l'estensione del nuovo sistema antifrode ai rami non auto.

Nell'ambito dei sistemi per la finanza è stato avviato il nuovo sistema di contabilità finanza ed è in fase di completamento il nuovo sistema per la gestione degli investimenti.

È stato avviato il progetto di implementazione del nuovo sistema di risk management.

Nel percorso verso il modello c.d. Data Driven Company, per la costruzione di un'unica visione coerente dei dati aziendali, è in corso la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data

platform”) quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non). La Data Platform consentirà di aumentare l’efficacia di alcuni processi aziendali (es. gestione frodi sui sinistri).

È stato realizzato il nuovo prodotto auto connesso ed è stato avviato lo sviluppo di un prodotto connesso per la casa.

È in corso un intervento di automazione delle perizie attraverso l’utilizzo di analytics e tecnologie di Intelligenza Artificiale per il supporto alla valutazione del danno e sono state applicate in alcuni ambiti operativi tecnologie RPA (robotic process automation) per la semplificazione dei processi e l’ottimizzazione dei costi.

Per quanto riguarda l’adeguamento all’evoluzione normativa l’IT è stato impegnato in particolare nelle attività relative alla messa in opera degli interventi per la compliance alle normative GDPR e IDD. Sono stati avviati i lavori per la valutazione degli impatti sui sistemi informativi e sui processi aziendali a seguito della nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards).

Infrastrutture e sicurezza

È prevista la sostituzione nel corso del 2019 dell’infrastruttura server attualmente in uso da parte della Compagnia con la soluzione di Gruppo.

È stato attivato e collaudato il nuovo sito di disaster recovery ed è stata realizzata la nuova infrastruttura a supporto delle procedure automatizzate di test.

Sono in corso delle iniziative mirate di aggiornamento dell’infrastruttura tecnica, in particolare: potenziamento reti di telecomunicazioni, approccio alla collaborazione remota tramite condivisione di documenti tra utenti remoti, la c.d. “unified communication” per migliorare la comunicazione tra gli utenti, ed è in corso l’adozione massiva del c.d. smart working.

Proseguono le progettualità in ambito sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: è stato attivato il Security Operation Centre che presidia in modalità continuativa 24X7 i sistemi informativi di Compagnia, è stata realizzata una dashboard di controllo degli eventi relativi alla sicurezza a supporto dell’attività del Security Operation Centre e sono in corso le attività per l’unificazione delle credenziali di accesso agli applicativi direzionali. È stata inoltre avviata un’attività di formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

La Compagnia ha aderito al Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2019. Ciò comporta l’attribuzione di una nuova Partita Iva (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo Iva.

Il rappresentante del Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell’esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (sostituito dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38);
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui TUA Assicurazioni.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Capogruppo, Cattolica Assicurazioni, detiene il 99,99% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 23.160.630 euro, risulta suddiviso in n. 4.632.126 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La società al 31 dicembre 2018 detiene il 100% del capitale sociale di Tua Retail s.r.l. che ammonta a 50 mila euro.

Partecipazioni in società consociate

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,01% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 2.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della Società nei primi mesi del 2019 procede secondo le primarie direttrici tracciate dal Piano Industriale di Gruppo. Il principale obiettivo continua ad essere il mantenimento dell'equilibrio economico-reddituale e, al tempo stesso, il perseguimento degli obiettivi di raccolta e di evoluzione dell'offerta danni.

I risultati raggiunti nel corso dell'esercizio hanno confermato la validità del modello di business in termini di sviluppo e governance della rete. Resta confermato l'orientamento della Compagnia verso il segmento retail.

Proseguono le azioni organizzative volte ad ottenere il massimo di sinergie con il Gruppo (ad esempio convergenza sugli stessi sistemi informatici). Sono inoltre state intensificate le azioni tecnico-commerciali volte a riequilibrare l'andamento economico del settore r.c. auto.

Si conferma inoltre l'impegno della Compagnia all'ulteriore sviluppo e consolidamento della rete agenziale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2018 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 3.640.526.

• alla riserva legale il 5%	euro	182.026
• alle azioni aventi diritto, in circolazione alla data del 31 dicembre 2018 (per poter assegnare un dividendo in ragione di 0,74663 euro per azione)	euro	3.458.484
• a utili portati a nuovo	euro	16

Secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c., comma 8-bis, per effetto dei realzi intervenuti nel corso dell'esercizio, si propone di rendere disponibile la riserva utili su cambi per un importo pari a complessivi 64.830 euro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Nazzeno Cerni

Verona, 27 febbraio 2019

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	2.040.631	10
					2.040.631
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
					0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	49.945			
c) consociate	19	3.429			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	271.231	22	324.605	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					324.605
			da riportare		
					2.040.631

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185		
		186		
		187		
		188		
		189	190	2.131.789
		191		
		192		
		193		
		194		
		195	196	0
197	0			
198	49.945			
199	3.429			
200	0			
201	271.231	202		324.605
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		0
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	215	324.605
		da riportare		
				2.131.789

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto		2.040.631
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	<u>36</u> 5.110.715		
b)	Azioni non quotate	<u>37</u> 0		
c)	Quote	<u>38</u> 0	<u>39</u> 5.110.715	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		<u>40</u> 22.834.192	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	<u>41</u> 375.437.181		
b)	non quotati	<u>42</u> 2.529.719		
c)	obbligazioni convertibili	<u>43</u> 0	<u>44</u> 377.966.900	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	<u>45</u> 0		
b)	prestiti su polizze	<u>46</u> 0		
c)	altri prestiti	<u>47</u> 0	<u>48</u> 0	
5.	Quote in investimenti comuni		<u>49</u> 0	
6.	Depositi presso enti creditizi		<u>50</u> 0	
7.	Investimenti finanziari diversi		<u>51</u> 0	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		<u>52</u> 405.911.807	
			<u>53</u> 52.589	<u>54</u> 406.289.001
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		<u>55</u> 0	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		<u>56</u> 0	<u>57</u> 0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	<u>58</u> 17.666.239		
2.	Riserva sinistri	<u>59</u> 30.635.404		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	<u>60</u> 0		
4.	Altre riserve tecniche	<u>61</u> 0	<u>62</u> 48.301.643	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	<u>63</u> 0		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	<u>64</u> 0		
3.	Riserva per somme da pagare	<u>65</u> 0		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	<u>66</u> 0		
5.	Altre riserve tecniche	<u>67</u> 0		
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<u>68</u> 0	<u>69</u> 0	<u>70</u> 48.301.643
		da riportare		456.631.275

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		2.131.789
216	5.806.719			
217	0			
218	0	219	5.806.719	
		220	22.248.224	
221	341.367.843			
222	0			
223	0	224	341.367.843	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	369.422.786	
		233	52.589	234
				369.799.980
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	17.594.145	
		239	29.984.343	
		240	0	
		241	0	242
				47.578.488
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
		250		47.578.488
		da riportare		419.510.257

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto		456.631.275
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 8.898.023		
	b) per premi degli es. precedenti	72 114.445	73 9.012.468	
	2. Intermediari di assicurazione		74 17.697.841	
	3. Compagnie conti correnti		75 6.439.602	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 2.372.495	77 35.522.406
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e		78 1.246.218	
	2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 1.246.218
III	- Altri crediti		81 29.930.433	82 66.699.057
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 80.245		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 80.245	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 13.096.745		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 1.100	90 13.097.845	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
	2. Attività diverse	93 1.330.681	94 1.330.681	95 14.508.771
G.	RATEI E RISCOINTI			
	1. Per interessi		96 2.370.483	
	2. Per canoni di locazione		97 0	
	3. Altri ratei e risconti		98 0	99 2.370.483
	TOTALE ATTIVO			100 540.209.586

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		419.510.257
²⁵¹	9.546.736		
²⁵²	83.423	²⁵³	9.630.159
		²⁵⁴	16.144.300
		²⁵⁵	14.707.933
		²⁵⁶	2.118.855
		²⁵⁷	42.601.247
		²⁵⁸	16.033.657
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	16.033.657
		²⁶¹	32.239.345
		²⁶²	90.874.249
		²⁶³	120.788
		²⁶⁴	4.373
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	125.161
		²⁶⁸	9.686.795
		²⁶⁹	851
		²⁷⁰	9.687.646
		²⁷²	0
		²⁷³	232.331
		²⁷⁴	232.331
		²⁷⁵	10.045.138
		²⁷⁶	2.169.865
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	8.114
		²⁷⁹	2.177.979
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	522.607.623

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	3.034.575	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	82.922.609	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	66.149	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.640.526	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 128.122.114
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	104.671.102	
2.	Riserva sinistri	113	268.924.230	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	0	117 373.595.332
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 373.595.332
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				501.717.446

Valori dell'esercizio precedente

		281	23.160.630		
		282	15.297.625		
		283	0		
		284	2.571.606		
		285	0		
		500	0		
		287	82.922.609		
		288	61.519		
		289	9.259.373		
		501	0	290	133.273.362
				291	0
	292		100.343.002		
	293		256.204.241		
	294		0		
	295		0		
	296	0		297	356.547.243
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	0		303	0
				304	356.547.243
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				489.820.605

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

	riporto				
					501.717.446
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	51.850		
3. Altri accantonamenti		130	2.122.304	131	2.174.154
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	1.121.041
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	8.914.483			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	7.776			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	277.215	137	9.199.474	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.622.044			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	4.622.044	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	406.633	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.088.642			
2. Per oneri tributari diversi	147	945.467			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	173.578			
4. Debiti diversi	149	10.121.861	150	16.329.548	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105.267			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	354.802			
3. Passività diverse	153	4.179.177	154	4.639.246	155
		da riportare			35.196.945
					540.209.586

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			489.820.605
		308	0	
		309	0	
		310	1.325.900	311 1.325.900
				312 934.004
	313	5.889.934		
	314	9.480		
	315	447.408		
	316	184.621	317 6.531.443	
	318	2.207.744		
	319	0	320 2.207.744	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 380.121	
	326	4.929.057		
	327	988.025		
	328	161.014		
	329	7.845.547	330 13.923.643	
	331	105.267		
	332	1.329.876		
	333	6.049.020	334 7.484.163	335 30.527.114
	da riportare			522.607.623

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO


		riporto	Valori dell'esercizio	
			540.209.586	
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	0		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	540.209.586

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		522.607.623
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	522.607.623

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

4

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1 278.323.156	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 51.119.197	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 4.328.101	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 1.652.045	5 224.527.903
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6 885.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 2.405.974
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8 176.506.468	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 27.745.657	10 148.760.811
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11 2.418.768	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 0	13 2.418.768
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14 12.719.989	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 651.061	16 12.068.928
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17 158.410.971
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20 45.522.829	
	b) Altre spese di acquisizione	21 15.663.249	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 0	
	d) Provvigioni di incasso	23 203.543	
	e) Altre spese di amministrazione	24 10.220.823	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 13.610.362	26 58.000.082
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 4.422.737
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 6.985.087

Valori dell'esercizio precedente

		111	271.439.937			
		112	55.916.738			
		113	2.198.519			
		114	179.463	115	213.504.143	
				116	6.571.000	
				117	2.726.959	
	118	179.793.314				
	119	47.846.041	120	131.947.273		
	121	2.213.937				
	122	0	123	2.213.937		
	124	29.998.040				
	125	697.643	126	29.300.397	127	159.033.733
					128	0
					129	0
			130	41.613.758		
			131	14.759.710		
			132	0		
			133	215.008		
			134	8.845.644		
			135	14.568.229	136	50.865.891
					137	3.396.906
					138	0
					139	9.505.572

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42
					0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	6.985.087
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	259.142		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	9.605.519	87	9.605.519
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	129.965		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.368.055		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	11.362.681

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	9.505.572
			192	0
	193	418.248		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	8.212.190	197	8.212.190
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	686.828		
	200	2.531.957		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	11.849.223

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	764.522		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	8.535.251		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	813.256	97	10.113.029
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	885.000
7.	ALTRI PROVENTI			99	2.579.027
8.	ALTRI ONERI			100	4.759.660
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	5.169.106
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	684.352
11.	ONERI STRAORDINARI			103	107.286
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	577.066
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	5.746.172
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	2.105.646
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	3.640.526

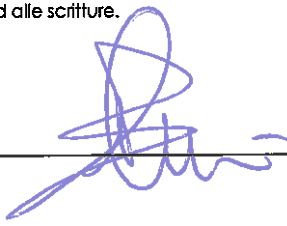
Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	759.026	
	205	961.900	
	206	571.366	
		207	2.292.292
		208	6.571.000
		209	3.003.062
		210	3.482.082
		211	12.012.483
		212	1.166.757
		213	497.571
		214	669.186
		215	12.681.669
		216	3.422.296
		217	9.259.373

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell'Impresa, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di

debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;

- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici e forfetari per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfetari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami 10 - Responsabilità civile autoveicoli terrestri e il ramo ministeriale 13 - Responsabilità civile generale, caratterizzati da elevata numerosità, da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore

valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi, al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili e, qualora necessario, procedono all'integrazione delle stesse.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahm Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2017 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2014-2017 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2007-2017.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2012-2017.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 il processo di formazione delle Riserve Sinistri dei rami RCA e RCG si basa pertanto su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile

2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

La Società non ha appostato in bilancio altre riserve tecniche.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

La Società non ha iscritto in bilancio alcun fondo per imposte differite.

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal

**Imposte
dell'esercizio**

provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di attività finanziarie nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- definizione della stima del trattato di fine mandato agenziale;
- quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 11 – Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	2.041	2.132	-91	-4,3
TOTALE (voce B)	2.041	2.132	-91	-4,3

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 12 – Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	10.776	790	57	11.509
TOTALE	15.262	790	57	15.995

Tav. 13 – Attivi immateriali – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	8.644	824	0	9.468
TOTALE	13.130	824	0	13.954

Altri costi pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 2,041 milioni e include spese sostenute per sviluppo e manutenzione di software e migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 324 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato, invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- la partecipazione in Tua Retail S.r.l. controllata al 100% per 50 mila euro (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- la partecipazione dello 0,0095% nella società consociata Cattolica Services Scpa per 3 mila euro
- la partecipazione dell'1,8% in U.C.I. S.c.ar.l. per 53 euro
- la partecipazione del 2,5% in B.C.C. Campania Centro per 271 mila euro.

Le variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate avvenute nell'esercizio sono rappresentate nell'allegato 5.

Il valore corrente risulta pari a 424 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 405,912 milioni rispetto ai 369,423 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari al 9,9%.

Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	5.111	5.807	-696	-12,0
Quote di fondi comuni di investimento	22.834	22.248	586	2,6
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	377.967	341.368	36.599	10,7
Totale (voce C.III)	405.912	369.423	36.489	9,9

Azioni e quote

La voce pari a 5,111 milioni (5,807 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 4,208 milioni, vendite per 4,502 milioni e rettifiche di valore per 402 mila euro. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre è pari a 5,190 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento, al 31 dicembre 2018, ammontano a 22,834 milioni (22,248 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono quotate in mercati attivi per 7,809 milioni e in mercati non attivi per 15,025 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 5,627 milioni e vendite per 6,402 milioni, riprese di valore per 105 mila euro e rettifiche di valore per 334 mila euro. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 2,381 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 791 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre 2018 è pari 24,064 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 377,967 milioni (341,368 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 27,672 milioni relativi al comparto durevole e 350,295 milioni al comparto non durevole.

I titoli risultano collocati nei mercati attivi per un importo pari a 344,808 milioni e nei mercati non attivi per 33,159 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 278,496 milioni, mentre gli altri titoli quotati sono pari a 96,941 milioni e quelli non quotati sono pari a 530 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 1,325 milioni, dato da una componente positiva per 1,533 milioni e da una componente negativa pari a 208 mila euro.

L'importo di competenza a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 8 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 194,261 milioni, vendite e rimborsi per 151,221 milioni, riprese di valore per 25 mila euro e rettifiche di valore per 7,799 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 382,789 milioni.

Investimenti finanziari diversi

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti investimenti finanziari diversi.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	3.108	3.108
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	16.589	16.742
TOTALE	19.697	19.850

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	56,4%
Stato Spagna	4,4%
Stato Francia	3,8%
Banca Monte Dei Paschi Di Siena Spa	2,6%
Stato Belgio	1,9%

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio la voce ammonta a 53 mila euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 48,301 milioni, rispetto ai 47,578 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in incremento del 1,5%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	17.666	17.594	72	0,4
Riserva sinistri	30.635	29.984	651	2,2
Totale danni	48.301	47.578	723	1,5
TOTALE (voce D.bis)	48.301	47.578	723	1,5

Al 31 dicembre 2018 la riserva premi ceduta non contiene la riserva rischi in corso.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 18 - Crediti

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	9.012	9.630	-618	-6,4
Intermediari di assicurazione	17.698	16.144	1.554	9,6
Compagnie conti correnti	6.440	14.708	-8.268	-56,2
Assicurati e terzi per somme da recuperare	2.372	2.119	253	11,9
Totale (voce E.I)	35.522	42.601	-7.079	-16,6
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.246	16.034	-14.788	-92,2
Totale (voce E.II)	1.246	16.034	-14.788	-92,2
Altri crediti (voce E.III)	29.931	32.239	-2.308	-7,2
Totale (voce E)	66.699	90.874	-24.175	-26,6

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 35,522 milioni (42,601 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) in decremento del 16,6%. Il decremento è attribuibile prevalentemente ai crediti verso assicurati (-6,4%) ed ai crediti verso compagnie conti correnti (-56,2%). I crediti sono normalmente esigibili ed in parte regolati alla data odierna.

Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati ammontano complessivamente a 9,012 milioni, al netto del fondo svalutazione pari a 1,853 milioni, e si confrontano con un importo pari a 9,63 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione pari a 380 mila euro e del fondo svalutazione per rivalse di portafoglio per 400 mila euro, ammontano a 17,698 milioni (16,144 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi; mentre il fondo svalutazione per rivalse di portafoglio è stato determinato in misura forfettaria rispetto all'ammontare del credito corrispondente.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

I crediti verso compagnie conti correnti ammontano a 6,440 milioni (14,708 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 2,372 milioni (2,119 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione ammonta a 859 mila euro.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,246 milioni (16,034 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione. Il decremento è dovuto ad un recupero degli importi a carico dei riassicuratori relativi alla campagna grandine 2017. L'andamento della campagna grandine 2018 ha fatto registrare un loss ratio del 70% per cui non sono

stati generati volumi crediti come nel 2017. Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Tav. 19 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	8.372	6.390	1.982	31,0
Crediti per imposte differite attive	16.840	19.888	-3.048	-15,3
Crediti verso società del Gruppo	3.862	5.074	-1.212	-23,9
Crediti diversi	857	887	-30	-3,4
Totale (voce E.III)	29.931	32.239	-2.308	-7,2

Gli altri crediti ammontano a 29,931 milioni, rispetto ai 32,239 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Comprendono principalmente:

- i crediti verso l'erario per complessivi 8,372 milioni (6,39 milioni al 31 dicembre 2017). La voce accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 7,18 milioni, all'acconto IRAP per 303 mila euro, alle ritenute su investimenti mobiliari per 289 mila euro, alla dichiarazione annuale sull'IVA per 29 mila euro ed ai crediti per eccedenza IRES relativa all'esercizio 2017 per 361 mila euro;
- i crediti per imposte differite attive per 16,84 milioni (19,888 milioni al 31 dicembre 2017). La voce accoglie i crediti per imposte anticipate IRES originatisi a seguito dell'esercizio congiunto dell'opzione al consolidato fiscale esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata;
- i crediti verso società del Gruppo per 3,862 milioni (5,074 milioni al 31 dicembre 2017). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 3,108 milioni e per crediti relativi a contenziosi con ex agenti della società Duomo UniOne, incorporata nel 2014, per 684 mila euro;
- i crediti diversi per 857 mila euro (887 mila euro al 31 dicembre 2017). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso il personale dipendente per 79 mila euro e i crediti per anticipi a fornitori per 522 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 20 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	80	121	-41	-33,88
Beni iscritti in pubblici registri	0	4	-4	-100,00
TOTALE (voce F)	80	125	-45	-36,00

Tav. 21 – Attivi materiali e scorte – Importi lordi di ammortamento

(Importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Mobili e attrezzature	1.750	5	140	1.615
Beni iscritti in pubblici registri	35	0	0	35
Impianti e attrezzature	7	0	7	0
TOTALE	1.792	5	147	1.650

Tav. 22 – Attivi materiali e scorte – Fondo ammortamento

(Importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Mobili e attrezzature	1.629	45	139	1.535
Beni iscritti in pubblici registri	31	4	0	35
Impianti e attrezzature	7	0	7	0
TOTALE	1.667	49	146	1.570

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 13,098 milioni, rispetto ai 9,688 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce è pari a 1,331 mila euro (233 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nell'voce è compreso il credito per recuperi verso la controllante per 442 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni).

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 23 - Ratei e risconti

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.371	2.170	201	9,3
Altri ratei e risconti	0	8	-8	-100,0
TOTALE (voce G)	2.371	2.178	193	8,9

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	300.000	260.739	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
BACR 2 5/8 11/11/25	200.000	197.392	EUR	2,62500	11/11/2025		
BACR 6 1/2 PERP	500.000	484.410	EUR	6,50000	PERPETUAL	15/09/2019	100,00
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	200.000	184.052	EUR	4,37500	21/09/2027		
BAMIIM 7 1/8 03/01/21	500.000	527.382	EUR	7,12500	01/03/2021		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	500.000	511.205	EUR	3,50000	10/02/2027		
BFCM 0 PERP	500.000	317.500	EUR	0,97900	PERPETUAL	15/06/2019	100,00
BKIR 4 1/4 06/11/24	500.000	495.477	EUR	4,25000	11/06/2024		
BNP 2 1/4 01/11/27	1.200.000	1.176.828	EUR	2,25000	11/01/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	200.000	190.504	EUR	5,12500	31/05/2027		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	500.000	490.455	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.024.842	EUR	4,00000	23/03/2026		
HSBC 4 3/4 PERP	600.000	540.102	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
INTNED 3 5/8 02/25/26	650.000	649.012	EUR	3,62500	25/02/2026		
ISPIM 3.928 09/15/26	500.000	499.440	EUR	3,92800	15/09/2026		
LBBW 2 7/8 09/28/26	1.000.000	997.407	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	500.000	463.825	EUR	1,75000	07/09/2028		
LOXAM 7 07/23/22	851.675	845.243	EUR	7,00000	23/07/2022		
MEDIOBANCA 22/03/29 SUBORDINATED	2.000.000	2.000.000	EUR	3,50000	22/03/2029		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	800.000	795.245	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	500.000	456.615	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	2.000.000	2.000.000	EUR	3,50000	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	1.000.000	995.311	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTAN 6 1/4 PERP	500.000	473.125	EUR	6,25000	PERPETUAL	12/06/2019	100,00
UBS 4 3/4 02/12/26	750.000	764.391	EUR	4,75000	12/02/2026		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	3.000.000	3.000.000	EUR	4,50000	14/06/2032		

UCGIM 4 3/8 01/03/27	700.000	674.538	EUR 4,37500	03/01/2027
UCGIM 5 3/4 10/28/25	300.000	308.575	EUR 5,75000	28/10/2025
USIMIT 3 7/8 03/01/28	400.000	322.696	EUR 3,87500	01/03/2028
VITTAS 5 3/4 07/11/28	4.000.000	4.000.000	EUR 5,75000	11/07/2028
Totale	27.151.675	26.646.310		

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 24 - Patrimonio netto

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0
Riserva legale	3.034	2.571	463	18,0
Altre riserve	82.922	82.922	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	66	62	4	6,5
Utile (perdita) dell'esercizio	3.641	9.259	-5.618	-60,7
TOTALE (voce A)	128.122	133.273	-5.151	-3,9

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 23,161 milioni ed è suddiviso in n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,298 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 2,571 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente a 3,034 milioni a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.

Altre riserve

Le altre riserve pari a 82,922 milioni sono così costituite per:

- 82,578 milioni dalla riserva per versamenti in conto capitale;
- 64 mila euro dalla riserva indisponibile utili netti su cambi;
- 279 mila euro dalla riserva disponibile utili netti su cambi;
- mille euro dalla riserva avanzo da concambio fusione Duomo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a trasferire dalla riserva indisponibile utili netti su cambi alla riserva disponibile utili netti su cambi l'importo di 209 mila euro, per realizza intervenuti nel corso dell'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce è passata da 62 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente a 66 mila euro, a seguito della destinazione dell'utile 2017.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(Importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo nei tre precedenti Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	23.161				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b, c	15.298		
Altre riserve	82.578	a, b, c	82.578		11.987
Riserve di utile					
Riserva legale	3.034	b	3.034		
Altre riserve	344	a, b, c	279		
Utili/perdite portati a nuovo	66	a, b, c	66		0
Totale	124.481		101.255	0	11.987
<i>Quota non distribuibile</i>			<i>18.332</i>		
<i>Residua quota distribuibile</i>			<i>82.923</i>		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 26 - Patrimonio netto - movimentazione

(Importi in migliaia)	Riserve sovrapprezzo						Utile/perdita dell'esercizio	Totale
	Capitale sociale	emissioni azionarie	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite portati a nuovo			
Patrimonio netto al 31.12.2016	23.161	15.298	2.081	82.869	20	9.803	133.232	
Destinazione risultato dell'esercizio 2016								
Attribuzione di dividendi						-9.218	-9.218	
Attribuzione a riserve			490	53	42	-585	0	
Risultato dell'esercizio 2017						9.259	9.259	
Patrimonio netto al 31.12.2017	23.161	15.298	2.571	82.922	62	9.259	133.273	
Destinazione risultato danni dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi						-8.792	-8.792	
Attribuzione a riserve			463		4	-467	0	
Risultato dell'esercizio 2018						3.641	3.641	
Patrimonio netto al 31.12.2018	23.161	15.298	3.034	82.922	66	3.641	128.122	

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	104.671	100.343	4.328	4,3
Riserva sinistri	268.925	256.204	12.721	5,0
Totale rami danni (voce C.I)	373.596	356.547	17.049	4,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	373.596	356.547	17.049	4,8

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 104,671 milioni ed è costituita, per 99,598 milioni dalla riserva per frazioni di premi, per 5,073 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi.

Al 31 dicembre 2018 non è stata appostata la riserva per rischi in corso.

Risultano, inoltre, iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 5,073 milioni (4,566 milioni al 31 dicembre 2017), di cui 2,083 milioni per il ramo incendio ed elementi naturali, 260 mila euro per il ramo altri danni ai beni e 2,73 milioni per il ramo cauzione.

In accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	6.616	6.192	424	6,8
02 - Malattia	929	792	137	17,3
03 - Corpi di veicoli terrestri	9.645	9.641	4	0,0
07 - Merci trasportate	4	2	2	100,0
08 - Incendio ed elementi naturali	4.010	3.644	366	10,0
09 - Altri danni ai beni	4.764	4.585	179	3,9
10 - R.c. autoveicoli terrestri	60.529	58.440	2.089	3,6
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	97	81	16	19,8
13 - R.c. generale	5.515	5.226	289	5,5
15 - Cauzioni	2.939	2.996	-57	-1,9
16 - Perdite pecuniarie	217	201	16	8,0
17 - Tutela giudiziaria	1.256	1.182	74	6,3
18 - Assistenza	3.077	2.795	282	10,1
TOTALE	99.598	95.777	3.821	4,0

I premi del lavoro indiretto pari a mille euro non hanno generato riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 268,925 milioni (256,204 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri avvenuti e denunciati per 237,579 milioni (224,791 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 9,322 milioni (9,672 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati per 22,014 milioni (21,741 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	6.697	6.103	594	9,7
02 - Malattia	2.428	1.203	1.225	n.s.
03 - Corpi di veicoli terrestri	4.131	4.626	-495	-10,7
07 - Merci trasportate	0	3	-3	-100,0
08 - Incendio ed elementi naturali	5.172	5.326	-154	-2,9
09 - Altri danni ai beni	4.410	4.050	360	8,9
10 - R.c. autoveicoli terrestri	217.205	208.641	8.564	4,1
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	253	32	221	n.s.
13 - R.c. generale	24.287	22.569	1.718	7,6
15 - Cauzione	1.572	2.178	-606	-27,8
16 - Perdite pecuniarie	59	24	35	n.s.
17 - Tutela legale	596	574	22	3,8
18 - Assistenza	2.115	875	1.240	n.s.
TOTALE	268.925	256.204	12.721	5,0

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Fondi per imposte	0	52	0	52
Altri accantonamenti	1.326	932	136	2.122
TOTALE (voce E)	1.326	984	136	2.174

Il fondo per imposte alla chiusura dell'esercizio ammonta a 52 mila euro.

Il fondo per altri accantonamenti è composto da:

- fondo rischi per cause legali per un importo pari a 338 mila euro.
- fondo Rischi da 442 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo;
- fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza relativi ai sinistri per 6 mila euro;
- fondo trattamento fine mandato agenti per 650 mila euro;
- fondo relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per 310 mila euro;
- fondo relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 376 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,121 milioni (934 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 35,197 milioni rispetto ai 30,528 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	8.914	5.890	3.024	51,3
Compagnie conti correnti	0	10	-10	-100,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	8	447	-439	-98,2
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	277	185	92	49,7
Totale (voce G.I)	9.199	6.532	2.667	40,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	4.622	2.208	2.414	n.s.
Totale (voce G.II)	4.622	2.208	2.414	n.s.

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**Debiti verso intermediari di assicurazione**

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 8,914 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (5,89 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso compagnie conti correnti

Non risultano debiti verso compagnie conti correnti alla chiusura dell'esercizio (10 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 8 mila euro (447 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

La voce ammonta a 277 mila euro (185 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa esclusivamente al fondo garanzia vittime della strada.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 4,622 milioni, rispetto ai 2,208 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	380	235	208	407

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 16,33 milioni (13,924 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 33 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	5.089	4.929	160	3,2
Per oneri tributari diversi	945	988	-43	-4,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	174	161	13	8,1
Debiti diversi	10.122	7.846	2.276	29,0
Totale (voce G.VIII)	16.330	13.924	2.406	17,3

La voce debiti per imposte a carico degli assicurati registra un incremento pari a 160 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017;

La voce debiti diversi pari a 10,122 milioni comprende debiti verso il personale per 1,055 milioni, debiti verso società del Gruppo per complessivi 5,878 milioni, debiti verso fornitori per 2,574 milioni e altri debiti per 615 mila euro. I debiti verso società del Gruppo sono composti da debiti:

- verso la Capogruppo per distacchi di personale e riaddebiti di prestazioni di servizio per complessivi 3,068 milioni (1,09 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- verso altre società del Gruppo per riaddebiti di prestazioni di servizio per 2,323 milioni.

Altre passività

La voce ammonta a 4,639 milioni (7,484 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 105 mila euro da conti transitori passivi di riassicurazione (invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente), per 355 mila euro da provvigioni per premi in corso di riscossione (1,33 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e per 4,179 milioni (6,049 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) da partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

I crediti in essere di durata superiore ai dodici mesi riguardano esclusivamente la rivalsa indennizzo portafoglio agenti allocata e da allocare. In particolare i crediti aventi scadenza oltre il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2023 ammontano a 700 mila euro, quelli con scadenza superiore ai cinque anni sono pari a 76 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2018 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	3.500	3.500	0	0
Garanzie ricevute	20.211	19.099	1.112	6
Impegni	6.182	3.600	2.582	71,7
Titoli depositati presso terzi	406.236	369.747	36.489	9,9
TOTALE	436.129	395.946	40.183	10,1

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- garanzie ricevute: sono rappresentate dalle garanzie ricevute dalla rete agenziale;
- impegni: la voce include gli impegni nei confronti dei fondi mobiliari;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2018, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari ed i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

Nota Integrativa

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 885 mila euro, si attesta a 6,985 milioni (9,505 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	278.322	-51.119	1	0	227.204
Variazione della riserva premi	-4.328	1.652	0	0	-2.676
Oneri relativi ai sinistri	-186.909	28.397	101	0	-158.411
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-2.376	359	0	0	-2.017
Spese di gestione	-71.610	13.610	0	0	-58.000
Saldo tecnico	13.099	-7.101	102	0	6.100
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	883	0	2	0	885
Risultato del conto tecnico	13.982	-7.101	104	0	6.985

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 224,528 milioni (213,504 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 278,323 milioni, di cui 278,322 milioni acquisiti da lavoro diretto italiano (271,439 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e mille euro acquisiti dal lavoro indiretto (invariati rispetto al 31 dicembre 2017).

La variazione della riserva premi lorda è pari a 4,328 milioni (2,199 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 273,995 milioni (269,241 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 51,119 milioni (55,917 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori ammonta a complessivi 1,652 milioni (180 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 885 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 2,406 milioni (2,727 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita prevalentemente da diritti di gestione della Card per 489 mila euro, da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti per 310 mila euro, da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione per 526 mila euro e dall'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 1,06 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce, al netto della riassicurazione, ammonta a complessivi 158,411 milioni (159,034 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi pagati nell'esercizio ammontano a 176,507 milioni (179,793 milioni al 31 dicembre 2017), di cui 176,499 milioni relativi al lavoro diretto e 8 mila euro al lavoro indiretto, e risultano così composti:

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	159.235	162.974	-3.739	-2,3
Spese di liquidazione	13.280	12.991	289	2,2
Contributo al fondo vittime della strada	3.992	3.828	164	4,3
Importo lordo	176.507	179.793	-3.286	-1,8

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 80,955 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 68,454 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 8,51 milioni ed il contributo al fondo garanzia vittime della strada per 3,991 milioni.

L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti è pari a 95,544 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 90,733 milioni ed a spese di liquidazione per 4,771 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 27,746 milioni (47,846 milioni al 31 dicembre 2017).

La variazione delle somme recuperate ammonta a 2,419 milioni (2,214 milioni al 31 dicembre 2017).

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 12,72 milioni (costo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 29,998 milioni (costo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 651 mila euro (ricavo). Al 31 dicembre 2017 ammontava 697 mila euro (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale lorda è pari a 256,204 milioni, di cui 255,495 milioni relativi al lavoro diretto e 709 mila euro al lavoro indiretto; tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 268,924 milioni, di cui 268,325 milioni relativi al lavoro diretto e 599 mila euro al lavoro indiretto.

La riserva sinistri iniziale a carico dei riassicuratori ammonta a 29,984 milioni, alla chiusura dell'esercizio la voce è pari a 30,635 milioni.

Spese di gestione

La voce, al netto della riassicurazione, è pari a 58 milioni in confronto a 50,866 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 45,523 milioni (41,613 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 15,663 milioni (14,76 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 11,242 milioni sono il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni di incasso

La voce ammonta a 203 mila euro (215 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 10,221 milioni (8,846 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 13,61 milioni (14,568 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute dai riassicuratori per 12,813 milioni e da partecipazioni agli utili per 797 mila euro.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 4,423 milioni (3,397 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti prevalentemente da annullazioni di premi dell'esercizio precedente per motivi tecnici e per inesigibilità rispettivamente per 851 mila euro e per 2,022 milioni, per rappel e partecipazioni agli utili di competenza anni precedenti per 592 mila euro, dall'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso assicurati per 548 mila euro e da oneri relativi al mondo sinistri per 176 mila euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 11,363 milioni (11,849 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 259 mila euro (418 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- proventi da altri investimenti per 9,606 milioni (8,212 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore per 130 mila euro (687 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzi di investimenti per 1,368 milioni (2,532 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli investimenti in valuta estera hanno generato plusvalenze da negoziazione cambi per 33 mila euro, interamente attribuibili al comparto obbligazionario.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 10,113 milioni (2,292 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è composta da:

- oneri di gestione degli investimenti per 765 mila euro (759 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 437 mila euro, perdite da rimborso su obbligazioni per 28 mila euro, commissioni di gestione finanziaria per 22 mila euro, scarti di emissione negativi per 208 mila euro, imposte e tasse derivanti da attività finanziaria per 27 mila euro e interessi su depositi ricevuti dai riassicurati per 37 mila euro;
- rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 8,535 milioni (962 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 402 mila euro attribuibili al comparto azionario, 7,799 milioni al comparto obbligazionario, e 334 mila euro a fondi comuni di investimento;
- perdite sul realizzo di investimenti per 813 mila euro (571 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 277 mila euro relativi al comparto azionario, 513 mila euro al comparto obbligazionario e 23 mila euro a fondi comuni di investimento.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 37 - Altri proventi - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	18	10	8	80,0
Altri proventi da società del Gruppo	480	13	467	n.s.
Recuperi da fondi rischi e oneri e da fondi svalutaz. crediti	2.030	2.935	-905	-30,8
Interessi attivi	28	20	8	40,0
Altri proventi	23	25	-2	-8,0
TOTALE (voce III.7)	2.579	3.003	-424	-14,1

La voce ammonta a 2,579 milioni e comprende prevalentemente gli utilizzi di fondi svalutazione e di fondi per rischi ed oneri per un importo complessivo pari a 2,03 milioni. Tali utilizzi sono rappresentati, prevalentemente, per 817 mila euro da prelievi dai fondi svalutazione per somme da recuperare per franchigie e rivalse, per 300 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione su rivalse di portafoglio allocate e da allocare, per 777 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione crediti verso intermediari, per 130 mila euro da prelievi dal fondo rischi per controversie legali, per 6 mila euro da prelievi dal fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per un totale di 480 mila euro, di cui 442 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo e 38 mila euro relativi esclusivamente a recupero verso amministratori e sindaci. Gli altri proventi e recuperi, per complessivi 69 mila euro, sono per lo più relativi a interessi su depositi bancari ed a recuperi di costi da intermediari.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 38 - Altri oneri - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Ammortamento oneri pluriennali	882	933	-51	-5,47
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	2.741	1.944	797	41,0
Altre imposte	100	109	-9	-8,3
Altri oneri	1.037	496	541	n.s.
TOTALE (voce III.8)	4.760	3.482	1.278	36,7

La voce ammonta a 4,76 milioni e comprende prevalentemente ammortamenti di attivi immateriali per 882 mila euro, di cui 770 mila euro relativi a software e 112 mila euro a miglione di beni di terzi, e accantonamenti a fondi svalutazione crediti ed a fondi per per rischi ed oneri per 2,741 milioni.

Tali accantonamenti sono costituiti, prevalentemente, da accantonamenti ai fondi svalutazione per somme da recuperare per franchigie e rivalse per 859 mila euro, da accantonamenti al fondo svalutazione su rivalse di portafoglio allocate e da allocare per 570 mila euro, da accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso intermediari per 380 mila euro, da accantonamenti al fondo per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza per 5 mila euro, da accantonamenti al fondo premi

anzianità e fondo premi sanitari del personale dipendente per 107 mila euro, da accantonamenti al fondo trattamento fine mandato agenti per 260 mila euro, da accantonamento al fondo per cause legali per 118 mila euro e l'accantonamento al fondo per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo per 442 mila euro.

La voce include oneri per imposte per 100 mila euro, di cui 74 mila euro per imposte di bollo e 26 mila euro per imposte per concorsi a premi.

I restanti oneri, che ammontano a 1,037 milioni, includono principalmente sanzioni per 412 mila euro, perdite su crediti per rivalse di portafoglio per 454 mila euro e altri oneri per 171 mila euro; a fronte degli oneri per contenzioso e delle perdite su crediti si è provveduto ad utilizzare i corrispondenti fondi rischi.

La variazione in aumento è attribuibile prevalentemente a maggior accantonamenti a fondi rischi.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 684 mila euro (1,167 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e includono principalmente sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano pari a 107 mila euro (498 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e sono composti prevalentemente sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un costo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a 2,105 milioni (3,422 milioni al 31 dicembre 2017). Le imposte correnti IRAP ammontano a 573 mila euro, il provento da consolidato fiscale ammonta a 1,568 milioni. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 3,048 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	-1.568	0	-1.568
Imposte correnti	0	573	573
Variazione delle imposte anticipate	3.047	1	3.048
Variazione delle imposte differite	52	0	52
TOTALE	1.531	574	2.105

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	64.363	15.449	9.003	2.160	22.333	5.360	51.033	12.249
Fondi rischi e oneri	5.759	1.382	2.294	551	2.024	486	6.029	1.447
Svalutazione crediti verso assicurati	8.382	2.011	0	0	0	0	8.382	2.011
Minusvalenze da valutazione	244	58	402	96	200	48	446	106
Ammortamenti eccedenti	2.242	538	0	0	0	0	2.242	538
Altre rettifiche	737	177	900	216	737	177	900	216
Totale	81.727	19.615	12.599	3.023	25.294	6.071	69.032	16.567
IRAP								
Svalutazione crediti	1.750	119	0	0	0	0	1.750	119
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti eccedenti	2.242	154	0	0	0	0	2.242	154
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.992	273	0	0	0	0	3.992	273
Totale Imposte Anticipate		19.888		3.023		6.071		16.840
Effetto netto a Conto Economico						-3.048		

Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze da valutazione	0	0	189	52			189	52
Totale	0	0	189	52	0	0	189	52
Totale Imposte Differite		0		52		0		52
Effetto netto a Conto Economico						-52		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2018			2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti in deducibili	0,56%			0,12%		
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	0,56%			1,00%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,12%			0,45%		
Interessi passivi	0,00%			0,00%		
Dividendi	-1,03%			-0,75%		
Fondi rischi ed oneri	3,57%			-1,66%		
Altri costi non deducibili	-0,04%			-1,18%		
Altre rettifiche	-1,09%	3,17%		-0,43%	-1,38%	
Aliquota effettiva	26,65%	9,99%	36,64%	21,55%	5,44%	26,99%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
(importi in migliaia)		
Capitale sociale	23.161	23.161
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298
Riserva di rivalutazione	0	0
Riserva legale	3.034	3.216
Altre riserve	82.922	82.922
Utili (perdite) portati a nuovo	66	66
Utile (perdita) del periodo	3.641	0
TOTALE (voce A)	128.122	124.663

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 44 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	TUA Assicurazioni s.p.a.	90
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	TUA Assicurazioni s.p.a.	34
Totale			124

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2018.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo Cattolica con la Società.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, la Società ha ceduto un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Più specificatamente, per il 2018 al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali della Società sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (60% del ceduto) e per la restante quota (40% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare la sottoscrizione di trattati non proporzionali (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 6,5 milioni (riferita al ramo incendio) e capiente per tutte le strutture riassicurative in essere nel 2018. Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale
(importi in migliaia)				2018
Attività				
Azioni		3	50	53
Obbligazioni				
Crediti di riassicurazione	926			926
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione	17.089			17.089
Altri crediti	3.839	23		3.862
Totale	21.854	26	50	21.930
Passività				
Debiti di riassicurazione	969	139		1.108
Finanziamenti				
Riserve tecniche di riassicurazione				
Altri debiti	3.555	2.323		5.878
Totale	4.524	2.462	0	6.986
Rapporti economici				Totale
(importi in migliaia)				2018
Profitti e rendite				
Premi lordi contabilizzati	85	18		103
Ricavi per rapporti riassicurativi	11.833	73		11.906
Ricavi finanziari e patrimoniali				
Dividendi				
Altri ricavi	457	23		480
Totale	12.375	114	0	12.489
Perdite e spese				
Sinistri	11			11
Costi per rapporti riassicurativi	14.545	120		14.665
Altri costi	2.641	10.003		12.644
Totale	17.197	10.123	0	27.320

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:


Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2017
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	181.699
C) Investimenti	9.343.353
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.828
E) Crediti	945.480
F) Altri elementi dell'attivo	222.502
G) Ratei e risconti	57.227
Totale attivo	12.352.136
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.815.156
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.333.910
Risultato dell'esercizio	5.309
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.259.172
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
E) Fondi per rischi e oneri	61.014
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	32.655
G) Debiti e altre passività	406.404
H) Ratei e risconti	8.688
Totale passivo	12.352.136
CONTO ECONOMICO	2017
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.524.263
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	37.658
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.736
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.027.179
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-52
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	389
7. Spese di gestione	425.831
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.712
9. Variazione delle riserve di perequazione	220
Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	961.518
2. Proventi da investimenti	211.548
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28.961
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.595
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	580.311
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	492.628
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	58
8. Spese di gestione	53.700
9. Oneri patrimoniali e finanziari	72.164
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.268
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.724
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	9.246
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
3. Proventi da investimenti dei rami danni	133.993
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami danni	9.246
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	72.545
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	37.658
7. Altri proventi	44.803
8. Altri oneri	101.590
9. Risultato dell'attività ordinaria	53.150
10. Proventi straordinari	9.074
11. Oneri straordinari	16.446
12. Risultato dell'attività straordinaria	-7.372
13. Risultato prima delle imposte	45.778
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	40.469
Risultato dell'esercizio	5.309

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)

	2018	2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.641	9.259
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	4.256	2.019
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	12.069	29.301
Ammortamenti	727	829
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	235	226
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	52	-820
Incremento netto di altri fondi	796	-298
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-1.533	-3.113
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	8.405	275
Svalutazione crediti e prestiti	1.105	-27
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	21.980	-16.284
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	4.830	3.255
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	56.563	24.622
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-733	-686
Immobilizzazioni materiali	142	-13
Immobili	0	0
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-204.097	-235.783
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	160.535	218.557
Finanziamenti a terzi	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-44.153	-17.925
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione/(rimborso) finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	0	0
Indennità di anzianità erogata	-208	-180
Dividendi	-8.792	-9.218
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-9.000	-9.398
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	3.410	-2.701
Disponibilità liquide al 1° gennaio	9.688	12.389
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.098	9.688
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.410	-2.701

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in Milano
Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato						1	0
		2	0					
B.	ATTIVI IMMATERIALI							
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0					
	2. Altre spese di acquisizione	6	0					
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0					
	4. Avviamento	8	0					
	5. Altri costi pluriennali	9	2.041				10	2.041
C.	INVESTIMENTI							
	I - Terreni e fabbricati							
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0					
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0					
	3. Altri immobili	13	0					
	4. Altri diritti reali	14	0					
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16			0	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
	1. Azioni e quote di imprese:							
	a) controllanti	17	0					
	b) controllate	18	50					
	c) consociate	19	3					
	d) collegate	20	0					
	e) altre	21	271	22	324			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:							
	a) controllanti	23	0					
	b) controllate	24	0					
	c) consociate	25	0					
	d) collegate	26	0					
	e) altre	27	0	28	0			
	3. Finanziamenti ad imprese:							
	a) controllanti	29	0					
	b) controllate	30	0					
	c) consociate	31	0					
	d) collegate	32	0					
	e) altre	33	0	34	0	35	324	
					da riportare			2.041

Esercizio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	2.132	190	2.132
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50			
199	3			
200	0			
201	271	202	324	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				324
		da riportare		2.132

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					2.041
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	5.111		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	5.111
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	22.834
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	375.437		
	b) non quotati	42	2.530		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	377.967
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	405.912
				53	53
				54	406.289
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	17.666
	2. Riserva sinistri			59	30.635
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
					48.301
					456.631
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			2.132
216	5.807				
217	0				
218	0	219	5.807		
		220	22.248		
221	341.368				
222	0				
223	0	224	341.368		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	369.423
				233	53
				234	369.800
		238	17.594		
		239	29.984		
		240	0		
		241	0	242	47.578
		da riportare			419.510

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					456.631
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	8.898		
	b) per premi degli es. precedenti	72	114	73	9.012
	2. Intermediari di assicurazione			74	17.698
	3. Compagnie conti correnti			75	6.440
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.372
				77	35.522
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.246
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	1.246
III	- Altri crediti			81	29.931
				82	66.699
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	80
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	80
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	13.097
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1
				90	13.098
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	1.331
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	1.331
				95	14.509
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	2.371
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	2.371
	TOTALE ATTIVO				
				100	540.210

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			419.510
251	9.547				
252	83	253	9.630		
		254	16.144		
		255	14.708		
		256	2.119	257	42.601
		258	16.034		
		259	0	260	16.034
				261	32.239
				262	90.874
		263	121		
		264	4		
		265	0		
		266	0	267	125
		268	9.687		
		269	1	270	9.688
		272	0		
		273	233	274	233
		903	0	275	10.046
				276	2.170
				277	0
				278	8
				279	2.178
				280	522.608

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO				
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161		
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298		
	III - Riserve di rivalutazione	103	0		
	IV - Riserva legale	104	3.034		
	V - Riserve statutarie	105	0		
	VI - Riserva per azioni proprie della controllante	400	0		
	VII - Altre riserve	107	82.922		
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	66		
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.641		
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	128.122
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C.	RISERVE TECNICHE				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	104.671		
	2. Riserva sinistri	113	268.925		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	0		
	5. Riserve di perequazione	116	0	117	373.596
	da riportare				501.718

Valori dell'esercizio precedente

		281	23.161	
		282	15.298	
		283	0	
		284	2.571	
		285	0	
		500	0	
		287	82.922	
		288	62	
		289	9.259	
		501	0	290 133.273
				291 0
	292	100.343		
	293	256.204		
	294	0		
	295	0		
	296	0		297 356.547
	da riportare			489.820

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				501.718
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	52		
3. Altri accantonamenti		130	2.122	131	2.174
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	1.121
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	8.914			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	8			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	277	137	9.199	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	4.622			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	4.622	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	407	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.089			
2. Per oneri tributari diversi	147	945			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	174			
4. Debiti diversi	149	10.122	150	16.330	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	105			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	355			
3. Passività diverse	153	4.179	154	4.639	155
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0			
		da riportare			540.210

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			489.820
		308	0	
		309	0	
		310	1.326	311 1.326
				312 934
	313	5.890		
	314	10		
	315	447		
	316	185	317 6.532	
	318	2.208		
	319	0	320 2.208	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 380	
	326	4.929		
	327	988		
	328	161		
	329	7.846	330 13.924	
	331	105		
	332	1.330		
	333	6.049	334 7.484	335 30.528
	904	0		
	da riportare			522.608

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			540.210
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 540.210

Valori dell'esercizio precedente

riporto			522.608
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 522.608

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3	0		
2. Altre spese di acquisizione		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
4. Avviamento		8	0		
5. Altri costi pluriennali		9	0	10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali su immobili		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	0		
c) consociate		19	0		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	0
			da riportare		0

Esercizio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202		0
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		0
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	215	0
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		
					0
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti				52	0
				53	0
				54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione			68	0	
				69	0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
2. Intermediari di assicurazione	73	0	
3. Compagnie conti correnti	74	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	76	0	
2. Intermediari di riassicurazione	77	0	
III - Altri crediti		80	0
		81	0
		82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	87	0	
2. Assegni e consistenza di cassa	88	0	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	89	0	
2. Attività diverse	90	0	
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	91	0	
	92	0	
	93	0	
	94	0	
	95	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96	0
2. Per canoni di locazione		97	0
3. Altri ratei e risconti		98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 0
		258	0	
		259	0	260 0
				261 0 262 0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	0	
		269	0	270 0
		272	0	
		273	0	274 0 275 0
		903	0	
				276 0
				277 0
				278 0 279 0
				280 0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III - Riserve di rivalutazione	103	0		
IV - Riserva legale	104	0		
V - Riserve statutarie	105	0		
VI - Riserva per azioni proprie della controllante	400	0		
VII - Altre riserve	107	0		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	0		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
3. Riserva per somme da pagare	120	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
da riportare				0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III - Prestiti obbligazionari		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V - Debiti con garanzia reale		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150 0
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154 0 155 0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	6.985	21 0	41 6.985
Proventi da investimenti	+ 2	11.363		42 11.363
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	10.113		43 10.113
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	885		45 885
Risultato intermedio di gestione	6	7.350	26 0	46 7.350
Altri proventi	+ 7	2.579	27 0	47 2.579
Altri oneri	- 8	4.760	28 0	48 4.760
Proventi straordinari	+ 9	684	29 0	49 684
Oneri straordinari	- 10	107	30 0	50 107
Risultato prima delle imposte	11	5.746	31 0	51 5.746
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2.105	32 0	52 2.105
Risultato di esercizio	13	3.641	33 0	53 3.641

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 15.262	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 790	32 0
per: acquisti o aumenti		3 790	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 57	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 57	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 15.995	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 13.130	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 824	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 824	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 13.954	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 2.041	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 324	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 324	31 0	51 0
Valore corrente		12 424	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non (2) [^]	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	E	NQ	2	U.C.I. SCARL - MILANO	242
2	C	NQ	1	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
3	B	NQ	1	TUA RETAIL SRL - MILANO	242
5	E	NQ	9	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2018**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
532	1.044.000			1,78	1,78	
20.954	20.954.083			0,01	0,01	
50	50.000	101	3	100,00	100,00	
2.710	1.050.403			2,54	2,54	

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
5	E	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
2	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
3	b	D	TUA RETAIL SRL	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	5.111	61	5.190	81	5.111	101	5.190
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	5.111	62	5.190	82	5.111	102	5.190
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	22.834	65	24.064	85	22.834	105	24.064
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	27.672	26	27.889	46	350.295	66	354.901	86	377.967	106	382.790
a1) titoli di Stato quotati	7	10.752	27	12.209	47	267.744	67	271.364	87	278.496	107	283.573
a2) altri titoli quotati	8	16.920	28	15.680	48	82.021	68	82.992	88	98.941	108	98.672
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	530	70	545	90	530	110	545
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 23.659	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 4.014	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 4.000	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 14	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 0	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 0	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 27.673	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 27.889	93 0	113 0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0
per: erogazioni		3 0	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26 0
per: rimborsi		7 0	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 0	30 0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
Altre passività	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	104.671	11	100.343	21	4.328
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	104.671	13	100.343	23	4.328
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	237.589	14	224.791	24	12.798
Riserva per spese di liquidazione	5	9.322	15	9.672	25	-350
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	22.014	16	21.741	26	273
Valore di bilancio	7	268.925	17	256.204	27	12.721

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 1.326	31 380
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 52	22 932	32 235
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 136	34 208
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 52	26 2.122	36 407

Società

TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	50	3	3	4	0	5	271	6	324
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	18.015	62	0	63	0	64	0	65	0	66	18.015
Altri crediti	67	3.839	68	0	69	23	70	0	71	0	72	3.862
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	21.854	86	50	87	26	88	0	89	271	90	22.201
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	969	116	0	117	139	118	0	119	0	120	1.108
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	3.555	140	0	141	2.323	142	0	143	0	144	5.878
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	4.524	152	0	153	2.462	154	0	155	0	156	6.986

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	3.500	32	3.500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	3.500	42	3.500
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	20.211	44	19.099
Totale	15	20.211	45	19.099
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	6.182	51	3.600
Totale	22	6.182	52	3.600
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	406.236	54	369.747
Totale	25	406.236	55	369.747

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni: su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps: su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	15	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 21.869	2 21.308	3 7.446	4 8.017	5 -60
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 166.435	7 164.346	8 132.750	9 35.774	10 -1.504
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 24.047	12 24.043	13 14.011	14 6.869	15 -302
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 233	17 214	18 262	19 34	20 -10
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 34.148	22 33.212	23 22.634	24 10.292	25 -2.664
R.C. generale (ramo 13)	26 14.674	27 14.385	28 5.344	29 5.082	30 -659
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 3.966	32 3.908	33 809	34 1.312	35 -911
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 449	37 433	38 153	39 157	40 -43
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3.578	42 3.505	43 158	44 1.247	45 -1.104
Assistenza (ramo 18)	46 8.923	47 8.640	48 3.343	49 2.826	50 156
Totale assicurazioni dirette	51 278.322	52 273.994	53 186.910	54 71.610	55 -7.101
Assicurazioni indirette	56 1	57 1	58 -102	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 278.323	62 273.995	63 186.808	64 71.610	65 -7.101
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 278.323	72 273.995	73 186.808	74 71.610	75 -7.101

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	0	11	0	21	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0	24	0
2. premi unici	5	0	15	0	25	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	0	18	0	28	0
Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	259	42	0	82	259
Totale	3	259	43	0	83	259
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	1.205	47	0	87	1.205
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	8.400	48	0	88	8.400
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	9.605	54	0	94	9.605
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	25	59	0	99	25
Altri investimenti finanziari	20	105	60	0	100	105
Totale	21	130	61	0	101	130
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	283	65	0	105	283
Profitti su altre obbligazioni	26	1.004	66	0	106	1.004
Profitti su altri investimenti finanziari	27	81	67	0	107	81
Totale	28	1.368	68	0	108	1.368
TOTALE GENERALE	29	11.362	69	0	109	11.362

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2018

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	5	31	0	61	5
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	695	33	0	63	695
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	27	36	0	66	27
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	37	0	67	37
Totale	8	764	38	0	68	764
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	402	42	0	72	402
Altre obbligazioni	13	7.799	43	0	73	7.799
Altri investimenti finanziari	14	334	44	0	74	334
Totale	15	8.535	45	0	75	8.535
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	277	47	0	77	277
Perdite su obbligazioni	18	513	48	0	78	513
Perdite su altri investimenti finanziari	19	23	49	0	79	23
Totale	20	813	50	0	80	813
TOTALE GENERALE	21	10.112	51	0	81	10.112

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 19.327	1	2.542
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 424	2	137
Oneri relativi ai sinistri	-	3 5.252	3	2.194
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -356	5	-88
Spese di gestione	-	6 7.077	6	940
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 6.218	7	-817
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -248	8	188
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto E		11 30	11	7
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 6.000	12	-622

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 13	1	8.096
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 2	2	757
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -3	3	4.073
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5	-161
Spese di gestione	-	6 4	6	2.807
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 10	7	298
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -10	8	-71
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto E		11 0	11	19
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 0	12	246

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 14.674	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 289	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 5.344	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -342	5	0
Spese di gestione	-	6 5.082	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 3.617	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -659	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 102	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10 0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto E		11 41	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 3.101	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 24.047	1 0	1 0	1 0
2 4	2 0	2 0	2 0
3 14.011	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -173	5 0	5 0	5 0
6 6.869	6 0	6 0	6 0
7 2.990	7 0	7 0	7 0
8 -302	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 23	11 0	11 0	11 0
12 2.711	12 0	12 0	12 0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 26.052	1 166.435	1 0	1 220
2 179	2 2.089	2 0	2 17
3 18.561	3 132.750	3 0	3 265
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -285	5 -532	5 0	5 0
6 7.485	6 35.774	6 0	6 30
7 -458	7 -4.710	7 0	7 -92
8 -2.593	8 -1.504	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 18	11 736	11 0	11 1
12 -3.033	12 -5.478	12 0	12 -91

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 3.966	1 449	1 3.578	1 8.923
2 58	2 16	2 73	2 283
3 809	3 153	3 158	3 3.343
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -364	5 -7	5 -27	5 -40
6 1.312	6 157	6 1.247	6 2.826
7 1.423	7 116	7 2.073	7 2.431
8 -911	8 -43	8 -1.104	8 156
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 5	11 1	11 1	11 3
12 517	12 74	12 970	12 2.590

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diratti 1	Rischi ceduti 2	Rischi accunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	1	11	21	31	41
Variatione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45
Spese di gestione	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità		Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2 0	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 0	3 0	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	-	5 0	5 0	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6 0	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0	7 0	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Assicurazione malattia		Operazioni di capitalizzazione		Fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2 0	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 0	3 0	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	-	5 0	5 0	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6 0	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0	7 0	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	0 11	0 21	0 31	0 41
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0 12	0 22	0 32	0 42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0 13	0 23	0 33	0 43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0 14	0 24	0 34	0 44
Spese di gestione	- 5	0 15	0 25	0 35	0 45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	0	26	0	46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	0 17	0 27	0 37	0 47

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	15	56	0	57	23	58	0	59	0	60	38
Altri proventi e recuperi	61	442	62	0	63	0	64	0	65	0	66	442
Totale	67	457	68	0	69	23	70	0	71	0	72	480
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	457	86	0	87	23	88	0	89	0	90	480

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	91	92	0	93	0	94	325	95	0	96	416
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	15	146	0	147	0	148	23	149	0	150	38
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	0	155	0	156	0
Totale	157	106	158	0	159	0	160	348	161	0	162	454
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	106	182	0	183	0	184	348	185	0	186	454

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 276.613	5 0	11 0	15 0	21 276.613	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 1.709	13 0	17 0	23 0	27 1.709
Totale	4 276.613	8 1.709	14 0	18 0	24 276.613	28 1.709

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	3.710	31	0	61	3.710
- Contributi sociali	2	1.158	32	0	62	1.158
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0		0		
		235	33	0	63	235
- Spese varie inerenti al personale	4	705	34	0	64	705
Totale	5	5.808	35	0	65	5.808
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	5.808	40	0	70	5.808
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	7.156	41	0	71	7.156
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	7.156	43	0	73	7.156
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	12.964	44	0	74	12.964

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	7.156	46	0	76	7.156
Altre spese di acquisizione	17	4.938	47	0	77	4.938
Altre spese di amministrazione	18	832	48	0	78	832
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	38	49	0	79	38
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	12.964	51	0	81	12.964

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	1
Impiegati	92	67
Salariati	93	0
Altri	94	2
Totale	95	70

IV: Amministratori e sindaci

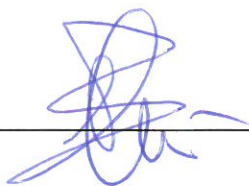
	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	15	98	655
Sindaci	97	3	99	53

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)



L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

È sottoposto al Vostro esame il Bilancio della Società Tua Assicurazioni S.p.a. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che rileva un utile netto di Euro/ml 3.641.-.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, le Relazioni sulle riserve tecniche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti e delle attività di riassicurazione redatte dalla Funzione Attuariale di Gruppo, ex Regolamento IVASS n.22 del 4 aprile 2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, (articolo 23-ter comma 2 e 3 – danni -), nei termini di legge.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari.

La Società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A..

Nel 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

Trattandosi di "ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha, altresì, vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria;
- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, società cooperativa quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso d'anno tenendo altresì conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1.- Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2.- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Società e sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella sezione "C" della Nota Integrativa, alla quale si rinvia.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.

3.- La Relazione sulla gestione degli Amministratori attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

4.- La società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., in data 18 marzo 2019, ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005. In essa si esprime il giudizio che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2018 e del risultato economico per l'esercizio a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano criteri di redazione.

È espresso altresì il giudizio con il quale è espressa la coerenza della relazione della gestione con il bilancio di esercizio nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

Viene inoltre espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

5.- Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

6.- Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti esposti alla Società o al Collegio Sindacale.

7.- Nel volgere dell'esercizio 2018, in considerazione dell'obbligo ex art. 4 del Regolamento IVASS n.42/2018 di sottoporre a revisione esterna taluni elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'art. 47-septies del CAP, è stato conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. un'ulteriore incarico rispetto alla revisione legale e ai servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Per tutte tali attività, sono stati corrisposti i seguenti compensi a Deloitte & Touche S.p.A.:

DESCRIZIONE INCARICO CONFERITO A DELOITTE & TOUCHE - ESERCIZIO 2018	IMPONIBILE
ATTIVITA' DI REVISIONE	
Revisione contabile	90.000
ALTRE ATTIVITA' *	
Servizi di attestazione	34.000
TOTALE COMPLESSIVO	124.000

** I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali ed Attestazione SII al 31 dicembre 2018*

8.- Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla società Deloitte & Touche S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Collegio incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società Deloitte & Touche S.p.A..

La stessa società di revisione ha rilasciato in data 18 marzo 2019 ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la lettera di conferma dell'indipendenza.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.

9.- Nel corso del passato esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.

10.- Nel corso dell'esercizio 2018 si sono tenute:

- n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 assemblee ordinaria;
- n. 9 riunioni del collegio sindacale.

11.- Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

12.- In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società.

Il Collegio ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs. n. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso d'anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota e che non è pervenuta nessuna segnalazione di violazione del Modello.

13.- Il Collegio Sindacale ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, *risk management*, *compliance*), accentrato presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.).

In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi.

In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno si presenti prevalentemente adeguato.

14.- È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione.

La società di revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15.- L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 è stato adempiuto mediante trasmissioni tempestive delle notizie richieste. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

16.- La società capogruppo Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni S.p.A., ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.

17.- Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

18.- In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.

A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'IVASS ai sensi della normativa in vigore.

B) In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento IVASS n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C) Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nell'esercizio sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fornendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D) Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

Spettabile Assemblea,

per quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione dell'utile di esercizio dallo stesso formulata.

Verona, 18 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Rossi - Presidente

Dott. Wilmo Carlo Ferrari - Sindaco Effettivo

Dott. Franco Volpato - Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in blue and black ink. The top signature is in blue ink and appears to be 'A. Rossi'. The middle signature is in black ink and appears to be 'W.C. Ferrari'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'F. Volpato'. The signatures are written over the names of the respective individuals listed to their left.

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI
REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Tua Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2018 la Società ha iscritto nella voce C.I.2 del passivo dello stato patrimoniale riserve sinistri per un ammontare complessivo pari a circa Euro 269 milioni (di seguito le "Riserve Sinistri"), di cui circa Euro 217 milioni relativi al Ramo ministeriale 10 - Responsabilità civile autoveicoli terrestri.

Come indicato nella Parte A – Criteri di valutazione della nota integrativa le Riserve Sinistri sono calcolate secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come citato dagli Amministratori, il processo di formazione delle Riserve Sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale. Inoltre, in linea con quanto disposto dal citato regolamento le Riserve Sinistri vengono determinate secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione. In particolare, con riferimento ai rischi del ramo ministeriale 10 - Responsabilità civile autoveicoli terrestri (il Ramo RCA), caratterizzato da elevata numerosità e processi liquidativi lenti, gli Amministratori affiancano alle valutazioni delle relative riserve, basate sul costo di ciascun sinistro, anche metodologie statistico-attuariali, al fine di verificarne la congruità rispetto al costo ultimo comprensivo di tutti i futuri oneri prevedibili e, qualora necessario, procedono all'integrazione delle stesse.

La Società descrive nella Parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa i criteri seguiti e le metodologie statistico attuariali applicate nella determinazione delle Riserve Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle Riserve Sinistri iscritte in bilancio, della peculiarità del processo di riservazione, della complessità dei modelli valutativi che richiedono anche l'utilizzo di tecniche e calcoli di natura statistico – attuariale, dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione delle Riserve Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018.

Procedure di revisione svolte

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione delle Riserve Sinistri che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e liquidativi propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve Sinistri, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione delle Riserve Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione.

A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici appartenenti al *network* Deloitte relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le verifiche dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione delle Riserve Sinistri nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative (quali ad esempio costi medi, rapporto di copertura, smontamento delle riserve sinistri ecc.); tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con dati e informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima delle riserve sinistri effettuata nei periodi precedenti rispetto a quanto successivamente liquidato ed analisi della natura dei relativi smontamenti;
- verifiche di tipo documentale, su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del costo del sinistro, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- con riferimento alle Riserve Sinistri del Ramo RCA:
 - valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserve Sinistri del Rami RCA rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
 - individuazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita nelle variabili soggettive che influenzano il complesso processo di stima di tali riserve e verifica che le Riserve Sinistri del Ramo RCA risultassero ricomprese in tale intervallo;
 - analisi della relazione predisposta dalla Funzione Attuariale;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Tua Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Tua Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 del rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Tua Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Tua Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori della Società la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Tua Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Ove considerato opportuno abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Milano, 18 marzo 2019



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

